Camera di Commercio
Napoli

RELAZIONE PREVISIONALE E **PROGRAMMATICA** 2025

Camera di Commercio
Napoli

INDICE

1. PREMESSA

2. LA CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI
   2.1 La natura e le funzioni
   2.2 L'assetto istituzionale
   2.3 Il sistema delle relazioni

3. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO
   3.1 Lo scenario economico-produttivo
   3.2 La congiuntura economica regionale e provinciale

4. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO
   4.1 La struttura organizzativa e le risorse umane
   4.2 Le risorse economiche e finanziarie

5. PROGRAMMAZIONE - PIANIFICAZIONE – STRATEGIA DELLA CCIAA DI NAPOLI
   5.1 Ambito Strategico 1 Rafforzare l'organizzazione interna
   5.2 Ambito Strategico 2 Posizionamento strategico nel contesto istituzionale
   5.3 Ambito Strategico 3 Azioni di presidio delle principali iniziative di sviluppo territoriale

1. PREMESSA

La Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) è un documento di carattere generale nel quale sono illustrati i programmi che la Camera di Commercio di Napoli intende attuare nel 2025 nonché le finalità che essa intende perseguire.
All'interno di ogni singolo obiettivo strategico sono previste le proposte di attività 2025, che l'Ente intende portare avanti in accordo con il programma pluriennale 2019-2024.

2. LA CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI

2.1 La natura e le funzioni

La Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura è un ente pubblico dotato di autonomia funzionale che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali (testo del comma 1 art. 1 della legge n. 580/1993, come modificato dal D.lgs. n. 23/2010).

A distanza di 6 anni dal D.lgs. 23 del 2010 si è concluso il percorso di riordino e riorganizzazione del sistema camerale, inserito nel più ampio disegno di riforma della pubblica amministrazione, con l'emanazione del D.lgs. 219 del 25 novembre 2016.

A seguito del citato decreto, le funzioni svolte dagli enti camerali sono riconducibili ai temi riportati nella figura successiva.



Alle competenze previste dal rinnovato art. 2 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 va aggiunta la possibilità di realizzare attività di assistenza alle imprese in regime di libero mercato e la programmazione di interventi a favore del sistema delle imprese in coerenza con la programmazione dell'Unione Europea, dello Stato e delle Regioni.

Inoltre vi sono delle attività che si possono svolgere solamente stipulando apposite convenzioni con soggetti privati o pubblici in ambito di digitalizzazione, qualificazione aziendale e dei prodotti, del supporto al placement e all'orientamento e alla risoluzione alternativa delle controversie.

Per tutte le funzioni, a esclusione ovviamente di quelle in regime di libero mercato, non è possibile prevedere entrate diverse da quelle dei diritti di segreteria e questo pone in evidenza la necessità di individuare dei soggetti (pubblici o privati) co-finanziatori con i quali stipulare eventuali convenzioni. In alternativa si dovrà verificare la sussistenza delle risorse disponibili per realizzare queste attività.

La logica di sussidiarietà impone poi che le eventuali attività svolte in regime di libero mercato non si sovrappongano con le attività già svolte da altri soggetti, in primis le altre istituzioni e le associazioni di categoria.
In sostanza la Camera di Commercio assume il ruolo di un'istituzione ove la sintesi degli interessi fa prevalere l'interesse generale del sistema economico locale, che è per definizione interesse pubblico, intermediando - anche con l'apporto delle associazioni di categoria - le istanze della comunità economica, che rappresenta il "mercato", nei confronti della dimensione "statuale".

L’assetto istituzionale

Con Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 26 del 16 aprile 2024 è stato disposto lo scioglimento del Consiglio della CCIAA di Napoli ed è stato nominato il Commissario Straordinario, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge 29 dicembre 1993, n. 580. Attualmente, nelle more del completamento delle procedure di nomina degli Organi ordinari (Consiglio, Presidente, Giunta) l’Ente è retto dal Prefetto a r. dott. Raffaele Cannizzaro, nominato Commissario Straordinario con Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 45 del 20 luglio 2024.

Il Consiglio

Il Consiglio è l'organo di governo primario della Camera di commercio, rappresentativo delle forze produttive presenti sul territorio. Esso ha competenze generali di programmazione e di verifica delle attività svolte dall’amministrazione camerale. In particolare predispone e delibera lo Statuto e le relative modifiche, elegge tra i suoi componenti il Presidente e la Giunta, nomina i membri del Collegio dei Revisori dei Conti, determina gli indirizzi generali, approva il programma pluriennale di attività della Camera di commercio, approva annualmente la relazione previsionale e programmatica, il preventivo economico e il suo aggiornamento, il bilancio di esercizio. Il Consiglio della Camera di commercio di Napoli, per Statuto, è composto da consiglieri nominati in rappresentanza dei settori economici al cui ambito appartengono le imprese operanti nella circoscrizione provinciale e rinnovabili per due volte, come stabilito dal comma 1 bis dell’articolo 13 del D.L. 148/2017 convertito in legge n. 172/2017. Ad ogni settore è assegnato un numero di consiglieri proporzionale alla importanza economica del settore stesso. Il Decreto Legislativo 219/2016 prevede che il numero dei componenti del Consiglio, per le Camere con numero di imprese iscritte superiore a 80.000, quale la Camera di Napoli, sia pari a 22.

Del Consiglio fanno altresì parte un consigliere in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, un consigliere in rappresentanza delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori, ed un consigliere in rappresentanza delle libere professioni.

Il Presidente

Il Presidente rappresenta la CCIAA, convoca e presiede il Consiglio e la Giunta, ne determina l'ordine del giorno e, in caso di urgenza, provvede agli atti di competenza della Giunta. In tal caso gli atti sono sottoposti alla Giunta per la ratifica nella prima riunione successiva.

Il Presidente dura in carica cinque anni, in coincidenza con la durata del Consiglio e può essere rieletto una sola volta.

La Giunta

La Giunta della CCIAA rappresenta l'organo esecutivo collegiale dell’Ente.

La sua composizione è disciplinata dalla Legge 580/93, come da ultimo modificata dal D. Lgs. 219/2016. Oltre a predisporre gli atti di indirizzo, i documenti di valutazione, i prospetti e le relazioni di bilancio su cui delibera il Consiglio, la Giunta adotta i provvedimenti necessari per la realizzazione del programma di attività; delibera, nei limiti fissati dall’articolo 2, commi 4 e 5, della legge 580/93, come modificata dal D. Lgs. 219/2016, sulla partecipazione della Camera di commercio a consorzi, società, associazioni, gestioni di aziende e servizi speciali e sulla costituzione di aziende speciali; delibera l'istituzione di uffici distaccati nella circoscrizione territoriale di competenza; nomina l’OIV; approva il PIAO, comprensivo della sezione contenente la programmazione/performance ed il processo di analisi e valutazione dei rischi corruttivi e di promozione della trasparenza. La Giunta inoltre adotta ogni altro atto per l'espletamento delle funzioni e delle attività che non rientrino nelle competenze riservate dalla legge o dallo statuto al Consiglio o al Presidente.

In casi di urgenza delibera anche sulle materie di competenza del Consiglio, ma tale deliberazione è sottoposta alla ratifica del Consiglio nella prima riunione successiva.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei revisori dei conti è nominato dal Consiglio e dura in carica quattro anni. È composto da tre membri effettivi e da tre membri supplenti, designati rispettivamente dal Ministro dell’Economia e delle Finanze, con funzioni di Presidente, dal Ministro dello Sviluppo Economico e dal Presidente della Giunta Regionale.

Esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione della Camera di commercio e attesta la corrispondenza del bilancio d’esercizio alle risultanze delle scritture contabili, redigendo una relazione da allegare al progetto di bilancio d’esercizio predisposto dalla Giunta.

L'Organismo Indipendente di Valutazione

In base al D. Lgs. 150/2009 - in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni - l'O.I.V., pur non essendo un organo Camerale, provvede a monitorare il funzionamento complessivo del sistema della valutazione e della trasparenza, nonché a garantire la correttezza del processo di misurazione e valutazione annuale della performance di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso.
È compito dell'O.I.V. proporre alla Giunta la valutazione annuale dei dirigenti. È nominato dalla Giunta, per un periodo di tre anni.

I vertici dell'amministrazione

La direzione amministrativa della Camera di commercio spetta al Segretario Generale, che ha il compito di coordinare l'attività dell'Ente nel suo complesso.
In particolare, coadiuva il Presidente nell'attività di governo e nell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio e della Giunta, coordinando a tal fine le attività dei dirigenti e sovraintendendo al personale.
Con il D. Lgs. n. 23/2010 tale figura è stata ulteriormente qualificata mediante l'introduzione di criteri di maggiore selettività e percorsi di formazione continua.
Alla dirigenza spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. I dirigenti sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

2.3 Il Sistema delle Relazioni

La Camera di commercio di Napoli opera nell'ambito di una rete di relazioni istituzionali che coinvolgono non solo i soggetti afferenti al sistema camerale, ma anche altri soggetti pubblici e privati presenti sul territorio. La fitta rete di relazioni istituzionali consente, grazie a un dialogo privilegiato, di elaborare strategie comuni nonché di definire i piani di intervento più adeguati a favorire il continuo sviluppo del territorio in termini di politiche di promozione e di tutela, evitando la dispersione delle risorse.
Le linee di indirizzo emergenti nel processo di riforma della PA spingono gli enti che ne fanno parte, a promuovere l'integrazione e il coordinamento delle attività.
Nel contesto dell'attuale situazione economica del Paese la Camera di Commercio di Napoli sarà orientata a favorire accordi con altri Enti per orientare i propri interventi verso percorsi di crescita ad alto valore aggiunto, in grado di intercettare le linee strategiche individuate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).
È pertanto un'opportunità e un dovere, impostare programmi integrati per interventi di vasta area con strutture specializzate della rete e sviluppare ulteriori partnership con gli enti pubblici e le associazioni di categoria, per contribuire ad avviare una nuova fase di sviluppo.

Il Sistema Camerale

Protagoniste nell'universo delle economie locali, le CCIAA costituiscono un importante punto di riferimento per i settori produttivi, sia nel panorama nazionale che in quello internazionale. Le Camere, sono al centro di una fitta rete di organismi che lavorano con istituzioni, enti e associazioni, garantendo servizi, strategie di sviluppo e progetti, per una crescita equilibrata dell'economia.
In Italia il sistema camerale è rappresentato da Unioncamere (l'Unione italiana delle Camere di commercio industria e artigianato) che promuove, realizza e gestisce servizi e attività di interesse per l'intera rete camerale. Al suo fianco le strutture nazionali del sistema in grado di offrire servizi tecnici e professionali alle aziende e alle stesse Camere nei campi più svariati: dall'informatizzazione (Infocamere) alla formazione (SI Camera).
A Livello Regionale il Sistema Camerale è rappresentato dalle Unioni Regionali delle CCIAA, in Campania attualmente dall'Unione Regionale della Campania che svolge attività statutarie e di promozione del territorio delle Camere di Commercio di Napoli, di Salerno, di Caserta e di Irpinia-Sannio.

Nel mondo operano le Camere di Commercio italiane all'estero, libere associazioni tra imprenditori e professionisti italiani ed esteri, impegnate a favorire l'incontro tra imprese dei rispettivi paesi, attraverso partnership, accordi mirati e progetti comuni. In Italia è attiva, presso Unioncamere Nazionale, la Sezione delle Camere di commercio italo/estere o estere in Italia riconosciute dal Governo italiano.

La rete del sistema camerale in cifre

La rete nazionale del sistema camerale negli ultimi anni si sta evolvendo rapidamente. Il decreto adottato dal Ministro dello Sviluppo Economico il 16 febbraio 2018 ha ridisegnato la rete preesistente e, al momento della redazione del presente documento, sono in essere 60 Camere di Commercio, 10 Unioni regionali, e 61 Aziende Speciali ([1])**.**

L'azienda Speciale della Camera di Commercio di Napoli

S.I. Impresa (Servizi Integrati Impresa) è l'Azienda Speciale della Camera di Commercio di Napoli, nata dalla fusione delle preesistenti sei aziende speciali.

L'Azienda ha sede legale presso la sede della CCIAA, non ha fini di lucro, e svolge attività di interesse pubblico finalizzata principalmente al sostegno e allo sviluppo del sistema economico, mediante attività di promozione, sviluppo e formazione per il sistema economico locale, nonché di supporto alle attività e ai servizi camerali ordinari e straordinari. Nell'azienda sono confluite anche le attività di regolazione e sviluppo dei servizi di laboratorio chimico merceologico accreditato, originariamente svolte dalla ex Azienda LCM.

L'Azienda Speciale S.I. Impresa svolgerà sempre maggiori attività di supporto alla CCIAA di Napoli, coordinata dalla medesima, di cui costituisce braccio operativo.

Gli atti di programmazione e indirizzo necessari per l'attuazione dell'oggetto sociale sono adottati dalla Giunta Camerale, su proposta del Presidente, nei limiti degli stanziamenti previsti dal bilancio camerale, e sotto il diretto controllo della CCIAA stessa tramite la propria Dirigenza.

Il rapporto con le istituzioni del territorio

La Camera di commercio di Napoli partecipa con gli Enti locali, le associazioni di categoria, gli ordini professionali, le associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti, i sindacati e gli altri attori pubblici locali - con cui si condividono diverse azioni di sviluppo nel rispetto delle reciproche competenze - alla formulazione delle principali politiche per lo sviluppo economico provinciale e per la crescita del suo tessuto economico e civile.

Tale rapporto è destinato ad intensificarsi, sia per la contrazione delle risorse pubbliche, sia per la necessità di sviluppare politiche che consentano alle Imprese del territorio di essere più competitive in un'economia sempre più globalizzata.

Le partecipazioni in società, consorzi e fondazioni

Il ricorso a nuovi modelli di gestione adottati dagli enti pubblici ha portato alla costituzione di organismi tipici del diritto privato per affiancare la CCIAA di Napoli sia nella gestione di servizi strumentali al suo funzionamento sia a supporto della propria azione amministrativa.

L'art. 2 della L. 580/1993, come modificato dal D. Lgs. 219/2016, esplicitamente prevede che ai fini del raggiungimento dei propri scopi le CCIAA promuovono, realizzano e gestiscono strutture e infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e, nel rispetto delle previsioni del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175 e ss. mm. ii., recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, a società; tutte le operazioni di costituzione e/o di variazione relative alle stesse vanno comunicate al MISE.

Tuttavia, nell'ultimo decennio si è stratificata una normativa che tende a scoraggiare il ricorso a dette forme organizzative, con l'intento di contenere i costi dell'apparato pubblico.

([1]) Dati Unioncamere

Alla luce della recente normativa, che va nella direzione di un deciso contenimento e riduzione del sistema delle partecipazioni, si è reso necessario continuare anche per gli organismi in forma societaria, il processo di razionalizzazione e di snellimento, intrapreso ai sensi della L. n. 190 /2014, e definito con il D.lgs. 175/2016 e ss. mm. ii.

La CCIAA di Napoli, con la Delibera della Giunta Camerale n. 126 del 27/12/2023 ha approvato il Piano annuale di Razionalizzazione delle società partecipate, pubblicandolo contestualmente sul proprio sito istituzionale e trasmettendolo, nei modi previsti dalla legge, alla Corte dei Conti e al MISE;

Nel 2024 gli uffici hanno provveduto a predisporre gli atti consequenziali a quanto deciso dall'organo politico; pertanto, a seguito dei processi innanzi descritti, la CCIAA di Napoli detiene al 30 settembre le seguenti partecipazioni:

Natura Giuridica	
ASSOCIAZIONE	2
CONSORZIO	1
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	2
SOCIETA' CONSORTILE A RESP. LIMITATA	4
SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	5
SOCIETA' PER AZIONI	2
Totale complessivo	16

Nel corso del 2025 l'Ente sarà impegnato in ulteriori attività volte a dare seguito a quanto previsto dal Piano di revisione ordinario delle partecipate di prossima approvazione.

3. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

3.1 Lo scenario economico-produttivo ([1])

L'economia globale ha continuato a migliorare in primavera, ancora trainata dai servizi, ma con segnali di rafforzamento anche nella manifattura. Negli Stati Uniti prosegue la crescita dei consumi; in Cina si espande l'attività nell'industria mentre resta debole la domanda interna, alimentando gli squilibri commerciali con i paesi avanzati. Secondo le stime dell'OCSE, nel 2024 l'incremento del PIL globale si collocherà al 3,1 per cento; sulla base di nostre valutazioni il commercio mondiale si espanderà del 2,2 per cento. L'eventuale aggravamento dei conflitti in corso rappresenta ancora il principale rischio al ribasso per la crescita globale.
In primavera l'inflazione ha ripreso a diminuire negli Stati Uniti e nel Regno Unito. In giugno la Federal Reserve la Bank of England e la Banca del Giappone hanno mantenuto invariati i tassi. Le condizioni dei mercati finanziari sono rimaste nel complesso stabili ma nell'area dell'euro hanno risentito dell'incertezza politica in Francia.
in primavera il PIL dell'area dell'euro si è espanso in misura contenuta, sospinto dal settore terziario. La disinflazione si è attenuata, soprattutto a causa della dinamica ancora sostenuta dei prezzi dei servizi. Prosegue tuttavia la discesa degli indicatori di fondo dell'inflazione.
In base alle proiezioni di giugno degli esperti dell'Eurosistema, quest'anno l'inflazione diminuirà al 2,5 per cento, raggiungendo il 2,2 nel 2025 e l'1,9 nel 2026.
In giugno il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha ridotto di 25 punti base i tassi di riferimento.
Dopo la moderata espansione del primo trimestre di quest'anno il PIL in Italia ha continuato a crescere in misura contenuta in primavera, sostenuto dai servizi, in particolare del turismo, che beneficia del buon andamento della spesa dei viaggiatori stranieri. Per contro l'attività si è ridotta nelle costruzioni e nella manifattura. Dal lato della domanda, all'ulteriore espansione delle esportazioni e alle indicazioni positive sui consumi si associa un quadro meno favorevole per gli investimenti. Secondo le proiezioni macroeconomiche il prodotto aumenterà dello 0,6 per cento nel 2024, dello 0,9 nel 2025 e dell'1,1 nel 2026.
L'occupazione ha continuato ad aumentare nei mesi primaverili, il tasso di disoccupazione è ulteriormente sceso, avvicinandosi a quello medio dell'area. La crescita del costo del lavoro nel settore privato non agricolo si è rafforzata nei mesi recenti, sospinta dai rinnovi contrattuali nel comparto dei servizi e dai pagamenti previsti dagli accordi già in vigore.
Negli ultimi mesi l'inflazione complessiva è rimasta su valori bassi, le proiezioni prevedono che l'inflazione al consumo si collocherà su valori contenuti, all'1,1 per cento quest'anno e a poco più dell'1,5 nella media del biennio 2025-2026.
La stretta monetaria continua a incidere sul costo del credito. La flessione dei prestiti alle imprese prosegue, sia per la domanda di finanziamento modesta che per gli alti tassi di interesse e della debolezza degli investimenti, ma anche criteri di offerta restrittivi a causa della diffusa percezione del rischio.
La Commissione europea ha annunciato che raccomanderà l'apertura di procedure per i disavanzi eccessivi nei confronti di cinque paesi dell'area dell'euro, tra cui l'Italia. Per il nostro paese la Commissione stima infatti che il rapporto tra disavanzo e PIL, sebbene in forte contrazione rispetto al 7,4 per cento del 2023, resterà al di sopra della soglia del 3 per cento sia nell'anno in corso sia nel prossimo.
In merito al Piano nazionale di ripresa e resilienza, alla fine di giugno il Governo ha richiesto il pagamento della sesta rata a seguito del conseguimento dei 37 obiettivi previsti. All'inizio di luglio la Commissione ha inoltre approvato in via preliminare la domanda di pagamento della quinta rata.

([1]) tratto dal Bollettino Economico della Banca d'Italia N. 3 – 2024;

3.2 La congiuntura economica regionale/provinciale (²)

Secondo quanto riportato nel bollettino della Banca d'Italia "L'economia della Campania" n. 15-2024, nel corso del 2023 l'economia della Campania ha rallentato, per l'indebolimento della domanda interna.
Secondo le stime della Banca d'Italia l'attività economica è cresciuta dello 0,7 per cento rispetto allo 0,9 dell'Italia.
Il rallentamento dell'attività economica è risultato diffuso tra i comparti dell'economia regionale; nei servizi e nelle costruzioni la crescita del valore aggiunto è stata più contenuta rispetto all'anno precedente; nell'industria manifatturiera la dinamica è invece divenuta negativa. Nei servizi le imprese che hanno ampliato il fatturato in termini reali hanno ancora prevalso su quelle con una riduzione, l'andamento del comparto ha beneficiato dell'espansione dei flussi turistici che, a sua volta, ha favorito la crescita del traffico portuale e aeroportuale di passeggeri mentre si è registrata una forte decelerazione.
La quota di imprese campane dell'industria e dei servizi che hanno aumentato la spesa per investimenti in termini reali si è ridimensionata.
L'aumento delle esportazioni campane è proseguito a tassi sostenuti, riconducibile per quasi due terzi al comparto farmaceutico; aumenti di rilievo sono stati registrati anche nell'automotive.
Nel 2023 l'occupazione ha continuato a espandersi, sostenuta sia dall'aumento degli occupati alle dipendenze sia da quello dei lavoratori autonomi, la popolazione attiva è aumentata, principalmente per effetto di una tendenza di lungo periodo determinata dall'innalzamento dell'età di pensionamento e dall'aumento della popolazione più anziana. L'aumento dell'occupazione ha sostenuto quello del reddito disponibile, che è ancora diminuito in termini reali ma in misura più contenuta rispetto all'anno precedente per l'indebolimento dell'aumento dei prezzi al consumo, soprattutto nella parte finale del 2023. L'elevata quota di famiglie in stato di povertà assoluta ha contribuito al più ampio ricorso dei nuclei al reddito o alla pensione di cittadinanza.
I consumi in termini reali si sono ancora ampliati, superando i livelli del 2019. Pur in un contesto di miglioramento del clima di fiducia, la dinamica è stata però più contenuta dell'anno precedente, risentendo della perdita di potere d'acquisto.
La crescita del debito delle famiglie si è significativamente attenuata.
Nel 2023 la spesa degli enti territoriali campani ha continuato a crescere, sostenuta principalmente dall'aumento di quella corrente per acquisti di beni e servizi e di quella per il personale.
Alla dinamica della spesa complessiva ha contributo in misura significativa anche quella in conto capitale, per l'aumento degli investimenti diretti e dei contributi alle imprese. Relativamente alle opere finanziate con risorse del PNRR, a fine 2023 risultavano aggiudicate gare per lavori di importo pari ai due terzi delle risorse destinate complessivamente alla regione. L'avanzamento degli affidamenti era tuttavia inferiore per i lavori la cui gestione è di competenza delle amministrazioni comunali disponendo, in Campania, questi enti di una dotazione organica e di un grado di digitalizzazione dell'offerta di servizi inferiore alla media nazionale; più contenuto è inoltre il ricorso a procedure di e-procurement.

Stock di imprese della Campania, al 30.06.2024

Territorio	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
CASERTA	98.490	81.580	1.364	959	405
BENEVENTO	34.963	30.239	352	250	102
NAPOLI	308.219	257.509	4.368	2.491	1.877
AVELLINO	42.835	36.959	502	331	171
SALERNO	119.956	99.506	1.569	1.000	569
CAMPANIA	604.463	505.793	8.155	5.031	3.124
ITALIA	5.923.648	5.094.479	81.456	51.967	29.489

Fonte: Infocamere-Movimprese

(²) tratto da "L'economia della Campania" edito dalla Banca d'Italia N. 15 – 2024.

Stock di imprese per settore economico al 30/06/2024 nella provincia di Napoli

Settore	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
A Agricoltura, silvicoltura pesca	8.378	8.175	44	75	-31
B Estrazione di minerali da cave e miniere	58	37	0	0	0
C Attività manifatturiere	23.125	19.686	108	137	-29
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	307	272	0	1	-1
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	630	527	0	2	-2
F Costruzioni	37.757	33.734	436	287	144
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	114.655	104.020	853	1.156	-158
H Trasporto e magazzinaggio	9.716	8.574	62	73	-11
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	24.080	21.932	280	196	84
J Servizi di informazione e comunicazione	7.060	6.380	88	48	40
K Attività finanziarie e assicurative	5.917	5.603	86	54	32
L - Attività immobiliari	8.028	7.312	63	44	19
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	10.919	10.040	202	94	108
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	11.687	10.702	140	118	22
O Amministrazione pubblica e difesa	7	7	0	0	0
P Istruzione	2.000	2.000	24	10	14
Q Sanità e assistenza sociale	2.456	2.183	4	9	-5
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	4.473	4.066	33	27	6
S Altre attività di servizi	12.339	11.935	165	112	53
T Attività di famiglie e convivenze	1	1	0	0	0
X Imprese non classificate	24.463	323	1.780	188	1.592
TOTALE	308.219	257.509	4.368	2.491	1.877

Fonte: Infocamere-Movimprese

Passando, infine, a osservare i dati della provincia di Napoli relativi al commercio con l'estero, nel I semestre 2024 si registra una ripresa dell'interscambio commerciale (import + export) con l'estero pari a circa 3 miliardi di euro, con un recupero di circa il 27% rispetto allo stesso periodo del 2023. Le importazioni sono state pari a circa 7,5 miliardi (+16,5%) e le esportazioni pari a 6,3 miliardi (+42,5%): questi dati mostrano un aumento in linea con quello registrato in Campania che ha un recupero dell'interscambio di circa il 36% dato da un +43% delle importazioni e da un +28% delle esportazioni.

Periodo riferimento: II trimestre 2024 - Valori in Euro, dati cumulati

TERRITORIO	2022 provvisorio		2023 provvisorio	
	import	export	import	export
415-Campania	10.709.206.694	8.235.520.688	11.484.451.455	10.337.096.575
415061-Caserta	1.056.938.512	900.047.255	966.928.978	896.232.280
415062-Benevento	148.440.783	122.015.267	132.431.253	141.195.361
415063-Napoli	**6.439.292.615**	**4.435.700.318**	**7.505.982.650**	**6.320.982.842**
415064-Avellino	1.386.545.205	1.035.341.015	1.329.296.637	1.065.077.418
415065-Salerno	1.677.989.579	1.742.416.833	1.549.811.937	1.913.608.674

Fonte: ISTAT

4. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

4.1 La struttura organizzativa e le risorse umane

La struttura organizzativa della Camera è guidata dal **Segretario Generale** che ha funzioni di dirigente di uffici dirigenziali generali, con il compito di coordinare l'attività dell'Ente nel suo complesso e la responsabilità della segreteria del Consiglio e della Giunta.

Alla **Dirigenza** spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, la gestione tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. I dirigenti sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione ed i relativi risultati.

Le figure dirigenziali in servizio sono affiancate da Funzionari di Elevata qualificazione.

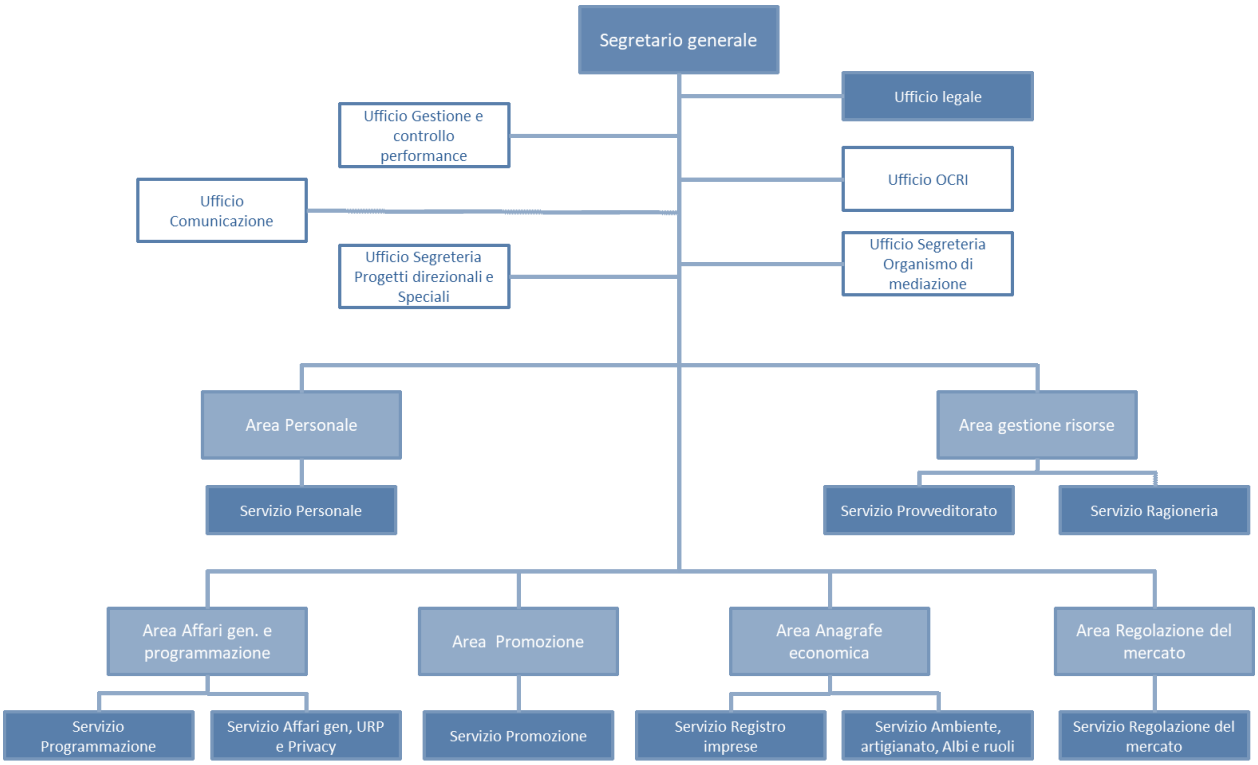
Ogni area comprende uno o più servizi, ciascuno organizzato in uno o più uffici, la cui attività è finalizzata a garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento dell'ente nell'ambito di una sfera di competenza omogenea.

La struttura organizzativa della Camera di commercio di Napoli ha il seguente assetto:

- **6 Aree**, intese come unità organizzative di massimo livello e punto di riferimento per la pianificazione operativa degli interventi e delle attività sulla base degli atti di indirizzo politico dell'Ente e per il coordinamento delle unità organizzative.
- **9 Servizi**, strutture complesse responsabili della produzione ed erogazione di specifiche prestazioni.
- **6 Uffici di Staff** del Segretario generale.

Ogni area comprende uno o più servizi, ciascuno organizzato in uno o più uffici, la cui attività è finalizzata a garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento dell'ente nell'ambito di una sfera di competenza omogenea.

Di seguito si riporta l'organigramma dell'Ente, approvato con Delibera numero 99 del 2019.



La CCIAA di Napoli al 30 settembre 2024 conta 80 dipendenti, tutti a tempo indeterminato.

Nelle tabelle successive si riporta sinteticamente la distribuzione del personale per categorie e funzioni istituzionali.

Dotazione di personale per categoria			
	Uomini	**Donne**	**Totale**
Dirigenti	4	1	5
Funzionari ed Elevata qualificazione	8	6	14
Istruttori	26	28	54
Operatori esperti	5	1	6
Operatori	1	0	1
TOTALE	**44**	**36**	**80**

Dotazione di personale per area			
Area	**Servizio**	**Personale a tempo indeterminato**	**di cui part-time**
Gestione risorse	Ragioneria	8 →	1
	Provveditorato	5 →	
Personale	Personale	4 →	
Affari Generali e Programmazione	Affari Generali-URP-Privacy	12 →	2
	Programmazione	2 →	
Promozione	Promozione	4 →	
Anagrafe Economica	Servizio Ambiente, Artigianato, Albi e ruoli	11 →	
	Registro imprese	18 →	
Regolazione del Mercato	Regolazione del mercato	8 →	
Staff SG	Ufficio Legale	5 →	
	Ufficio segreteria organismo di mediazione	2 →	
	Ufficio gestione e controllo performance	1 →	
	Ufficio progetti direzionali e speciali	0 →	
TOTALE		**80** →	**3**

4.2 Le risorse economiche e finanziarie

L'Ente è orientato a valutare la propria gestione in ragione della sua capacità di perseguire l'equilibrio di economia generale, principale standard di riferimento per la valutazione delle capacità del management di fornire servizi efficaci secondo livelli di efficienza sostenibili, perseguendo politiche di ottimizzazione delle risorse e contenimento dei costi.

Le risorse finanziarie complessivamente disponibili nel 2024 ammontano a circa 55 milioni di euro. La legge 114/2014, che ha convertito con modifiche il Decreto Legge n. 90/2014, ha decurtato il diritto annuale delle Camere di Commercio, disponendo, all'art. 28, che importi e aliquote stabiliti con il DM 22 aprile 2011 siano ridotti del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% nel 2017.
I diritti di segreteria verranno riordinati sulla base dei costi standard e verrà emanato un apposito decreto del MISE, previo parere di Unioncamere.
Per le altre entrate si dovrà tenere conto delle funzioni attribuite alle CCIAA.
Alla data attuale, però, non vi è certezza circa i tempi di adozione dei decreti ministeriali, né dell'ammontare dell'incremento delle entrate che potrebbero derivare da queste modifiche, per cui appare prudente far conto delle entrate che si possono considerare certe e che vengono individuate, al momento, nel budget triennale approvato con l'aggiornamento del preventivo 2024.

	CONSUNTIVO 2023	PREVENTIVO 2024 (AGGIORNATO)
DIRITTO ANNUALE	44.204.801,08	45.067.312,28
DIRITTI DI SEGRETERIA	12.997.531,73	9.826.500,00
CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	447.573,72	320.000,00
PROVENTI GESTIONE SERVIZI	46.339,33	40.000,00
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	11.784,49	-3.000,00
PROVENTI CORRENTI	57.708.030,35	55.250.812,28
PERSONALE	3.556.256,77	4.991.513,09
Competenze al personale	2.780.465,84	3.889.513,09
Oneri sociali	559.459,40	857.000,00
Accantonamenti TFR	163.730,02	183.000,00
Altri costi del personale	52.601,51	62.000,00
FUNZIONAMENTO	10.747.595,94	11.649.509,82
Prestazione di servizi	5.584.659,46	6.001.327,00
Godimento beni di terzi	6.062,37	10.000,00
Oneri diversi di gestione	2.195.632,79	2.493.553,82
Quote associative	2.478.531,76	2.592.000,00
Organi istituzionali	482.709,56	552.629,00
INTERVENTI ECONOMICI	7.934.716,24	21.989.278,65
AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	23.646.102,54	23.781.492,47
IMMOB. IMMATERIALI	824,51	3.824,51
IMMOB. MATERIALI	1.627.853,20	1.764.757,88
SVALUTAZIONE CREDITI	21.844.295,92	21.541.910,08

ONERI CORRENTI	45.884.671,49	62.411.794,03
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	11.823.358,86	-7.160.981,75
PROVENTI FINANZIARI	153.163,33	33.200,00
ONERI FINANZIARI	0	0
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	153.163,33	33.200,00
PROVENTI STRAORDINARI	7.083.873,33	960.000,00
ONERI STRAORDINARI	988.512,73	1.645.000,00
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	6.095.360,60	685.000,00
SVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE	62.243,00	0
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO	18.009.639,79	-7.812.781,75

5. PROGRAMMAZIONE, PIANIFICAZIONE, STRATEGIA DELLA CCIAA DI NAPOLI

Il Processo di programmazione

Il punto di partenza del processo, a livello strategico, è il Programma pluriennale.

Tale Programma è elaborato e approvato dal Consiglio, con il supporto della struttura tecnica della Camera, all'atto del suo insediamento e ha come orizzonte di pianificazione il mandato istituzionale dell'organo politico-amministrativo.

È in questo documento che l'organo politico definisce la missione dell'Ente Camerale e l'insieme delle priorità strategiche che intende realizzare nell'ambito del proprio mandato.

In coerenza con le priorità strategiche definite nel programma pluriennale, e con la loro attualizzazione, è cura del Segretario Generale predisporre la Relazione previsionale programmatica, sulla base delle indicazioni fornite dagli organi di indirizzo, coinvolgendo il management della CCIAA.

Le oscillazioni dell'economia globale degli ultimi anni dovuti alla fase della pandemia e dei conflitti geopolitici, come la guerra in Ucraina ed in Medioriente, hanno avuto ricadute anche sul territorio napoletano; in tale contesto congiunturale, con il quale le imprese sono chiamate a fare i conti, benché si preveda una ripresa, l'Ente è chiamato a garantire il suo ruolo di sostegno e ascolto all'imprenditoria dando vita ad azioni incisive e concrete. Sul piano della programmazione strategica, il 2025 dovrà caratterizzarsi per iniziative di sostegno e sviluppo delle imprese, e in particolare delle PMI.

La Camera si candida quindi a rivestire un ruolo nell'ambito delle risorse finanziarie derivanti dalla programmazione europea, e in particolare dal Recovery Fund, PNRR, per la tenuta del tessuto economico-sociale territoriale ed il suo rilancio.

A tale riguardo la CCIAA potrà assumere, anche attraverso la cooperazione di soggetti privati (quali ad esempio Fondazioni che condividono la medesima progettualità), o sue partecipate o enti strumentali, la veste di organismo intermedio al fine di:

- promuovere lo sviluppo del territorio mediante l'ideazione e la promozione di azioni che migliorino il contesto e la competitività, progetti infrastrutturali, progetti di filiera, progetti territoriali;
- concorrere all'attuazione e al monitoraggio e controllo dei progetti finanziati;
- favorire la comunicazione puntuale delle iniziative e opportunità realizzate per le imprese e il territorio.

La Camera si impegnerà, poi, per realizzare interventi promozionali volti alla valorizzazione e, nel contempo, allo sviluppo di:

- Digitalizzazione, Green Economy, innovazione e competitività del sistema produttivo (servizi e infrastrutture digitali per PA, rete in fibra ottica e 5G, ICT, R&S);
- Rivoluzione Verde e Transizione ecologica (de-carbonizzazione trasporti; efficientamento energetico e antisismico; monitoraggio acque; green care professional, decoro urbano, economia circolare-rifiuti; fonti rinnovabili);
- Infrastrutture per la mobilità (rete ferroviaria, stradale, autostradale e portuale; mobilità pubblica e privata sostenibile);
- Istruzione, formazione, ricerca e cultura ed equità sociale, di genere e territoriale.

Gli interventi progettuali, inoltre, potranno svilupparsi secondo le seguenti direttrici.

Attività di sviluppo innovativo delle filiere manifatturiere e dei servizi

Interventi volti a favorire la competitività del sistema produttivo locale, il potenziamento della ricerca e dell'innovazione, l'implementazione delle nuove tecnologie nei sistemi produttivi, incrementando la produttività attraverso la formazione continua, l'orientamento al lavoro autonomo, l'aggiornamento tecnico-professionale, una migliore organizzazione e qualità del lavoro. Tali interventi saranno rivolti alle filiere, manifatturiere e dei servizi, del

territorio, quali ed esempio l'automotive, l'aerospace, la logistica, il packaging, le biotecnologie, l'intelligenza artificiale, la moda, l'agro-alimentare, l'artigianato, la cultura e il turismo.

Programmazione territoriale

Iniziative volte ad affermare il ruolo dell'Ente come promotore e partner di politiche di programmazione territoriale, nonché come soggetto di aggregazione e concertazione delle categorie economiche in materia di sviluppo economico e governo del territorio soprattutto in un'ottica di promozione dell'economia circolare.

Attività di promozione e internazionalizzazione dell'identità territoriale, creazione di una brand reputation dell'imprenditoria napoletana.

Interventi volti a sostenere strategie di espansione, di consolidamento internazionale delle imprese locali e a iniziative di valorizzazione delle produzioni di eccellenza, con progetti mirati di incoming di operatori economici e progetti finalizzati alla partecipazione ad appuntamenti internazionali, nazionali e locali di rilievo, nonché organizzazione di propri eventi di promozione.

Servizi alle imprese

Interventi volti a rafforzare la digitalizzazione e la valorizzazione del patrimonio informativo e culturale; favorire le start-up, spin-off, incubatori e acceleratori, sostenere lo sviluppo d'impresa sul mercato nazionale ed internazionale; valorizzare l'identità territoriale (iniziative di promozione integrata a favore del marketing territoriale, del turismo, dei beni culturali), favorire la nascita di nuove imprese, potenziare l'informazione alle imprese anche tramite il sistema universitario locale e/o europeo, o attraverso spot tesi a sensibilizzare le buone prassi (adempimenti, legalità, sicurezza nei loghi di lavoro, etc.).

Vigilanza del mercato

Azioni volte a contribuire allo sviluppo di un mercato basato su un sistema di regole efficaci, precise e note in modo da favorire la prevenzione dei comportamenti illeciti nonché tutelare imprese e consumatori nei vari settori di competenza camerale (giocattoli, materiale elettrico a bassa tensione, dispositivi di protezione individuale, prodotti tessili, calzature, etc.).

Made in Naples

La Camera si impegnerà per realizzare interventi promozionali volti alla riscoperta, alla valorizzazione e, nel contempo, al rilancio e allo sviluppo delle arti antiche, dei mestieri storici e tradizionali volti anche alla loro modernizzazione e innovazione, potenziali attrattori turistici, tramite anche rievocazioni storiche che coniughino storia arti e professioni contribuendo a identificare il Made in Naples. Una particolare menzione va fatta riguardo alle istallazioni artistiche luminose che la CCIAA ha proposto negli anni passati con l'approssimarsi delle festività natalizie e che si ritiene di poter ripetere anche per il 2025; tale iniziativa si inserisce negli interventi e nelle azioni promozionali a sostegno del territorio e della città di Napoli, principale attrattore culturale nel Mezzogiorno ed in tal senso le istallazioni luminose diventano anche strumento di valorizzazione delle architetture della città di Napoli, delle sue piazze, delle sue vie, dei suoi palazzi e dei suoi monumenti. In relazione alla definizione delle risorse da utilizzare si cercherà di coinvolgere attivamente anche altri soggetti, per lo più pubblici, in maniera tale da fare sistema e da incrementare i risultati derivanti da tale attività.

Conoscenza dei dati

La CCIAA è impegnata a continuare il ripristino del servizio statistica e ad implementare la rilevazione dei prezzi di ulteriori categorie merceologiche del caffè, del gasolio, della benzina e del g.p.l. sia per autotrazione che per riscaldamento, nonché a pubblicare on line il bollettino di Statistica con i dati relativi all'economia napoletana.

L'impegno sarà anche rivolto al monitoraggio delle imprese iscritte avvalendosi, all'occorrenza, anche del contributo delle Università, Centri Studi, CAT e/o delle Associazioni di categoria per favorire un'attenta e qualificata lettura dei dati, elemento indispensabile per attuare politiche di sostegno mirate ai veri fabbisogni delle aziende.

La CCIAA è intenzionata, tra l'altro, a implementare la banca dati Istat "PEAGRE" (prodotti venduti e acquistati dagli agricoltori).

Legalità

La Camera realizzerà un'azione sinergica e inter-istituzionale per l'emersione del lavoro nero istituendo una cabina di regia con Agenzia delle Entrate, Inps, Inail ed Ispettorato del Lavoro. L'azione sarà supportata anche dalla

collaborazione con le forze dell'ordine per garantire sicurezza e legalità su professioni e aree territoriali più a rischio. Particolare attenzione sarà altresì dedicata al delicato fenomeno del falso, affinché siano sensibilizzate le nuove generazioni sui rischi e danni derivanti.

Formazione

La CCIAA promuoverà e sosterrà la formazione e la riqualificazione del proprio personale dipendente, così come delle associazioni di categoria, dei professionisti e della PA, nonché delle imprese, su: nuove tecnologie, marketing, attività professionalizzanti e su ogni tematica utile all'esercizio efficace ed efficiente del proprio ruolo nel territorio.

Consoliderà il rapporto con il mondo scolastico, compreso quello universitario-accademico, favorendo l'incontro tra il mondo imprenditoriale e quello studentesco nonché, con la realizzazione di master, studi, ricerche, borse di studio, tirocini, attività di orientamento.

Si investirà nella comunicazione, moderna e dinamica, attraverso ordine dei giornalisti, associazioni di categoria, discenti di istituti e agenzie formative, per lo studio, la creazione e la gestione di social media, campagne promozionali e di sensibilizzazione, documentari, applicazioni e canali interattivi per il raggiungimento di una puntuale e corretta informazione alle imprese e alla loro promozione.

Promozione

La Camera ha in animo di organizzare alcuni grandi eventi, capaci di rilanciare l'economia, potenziare l'attrazione turistica, riscoprire e rivalorizzare il brand imprenditoriale napoletano.

Un'assistenza per approfondimento di aspetti operativi e gestionali precedenti la redazione di business plan, attraverso colloqui mirati, iniziative open day, stesura di piani marketing grazie a voucher Laboratorio di Idee. Si implementerà il sostegno al Credito favorendo la nascita di incentivi volti all'abbattimento dei tassi d'interesse da parte degli istituti bancari.

La provincia di Napoli, poi, può vantare un paniere importante di produzioni agricole e agroalimentari di qualità. Il piacere di stare a tavola è uno dei punti di forza dell'immagine della città di Napoli nel mondo. Il sostegno e la promozione di questo straordinario patrimonio agroalimentare e culturale possono essere garantiti attraverso tre principali azioni chiave: marketing territoriale; vendita diretta a km zero; educazione alimentare.

A tal fine, la CCIAA promuoverà iniziative nell'ambito dei maggiori attrattori turistici della provincia che abbiano al centro, di volta in volta, le singole produzioni di qualità. Partendo dalla riconoscibilità e dall'apprezzamento universale che i prodotti simbolo hanno conquistato nei decenni, è possibile costruire una strategia di marketing territoriale che abbracci e coinvolga gli altri settori produttivi. La contaminazione con il mondo della cultura, con l'immenso patrimonio artistico, con la vivacità sociale e con i flussi turistici, è la struttura portante intorno alla quale costruire e valorizzare iniziative promozionali, fiere, manifestazioni a tema, estemporanee, percorsi di formazione, azioni di miglioramento qualitativo, etc.

L'ente incoraggerà e sosterrà iniziative rivolte alla promozione dell'educazione alimentare nelle scuole del territorio, in particolare nelle scuole primarie. Si propone di rispondere alle nuove esigenze di conoscenza delle problematiche connesse a un'alimentazione sana ed equilibrata, nonché a diffondere la cultura del mangiare sano attraverso la conoscenza non soltanto delle produzioni tipiche, tradizionali e biologiche napoletane, ma anche dei processi produttivi e di filiera. La finalità è quella di promuovere la diffusione di informazioni e conoscenze sulle produzioni tipiche napoletane, in base alle quali favorire un consumo consapevole, recuperando altresì un rapporto con il cibo e con il pasto in genere fatto anche di convivialità, comunicazione e arricchimento culturale.

La CCIAA, oltre alle attività sopra descritte, intende individuare una serie di interventi che potrebbero contribuire a supportare la crescita competitiva nazionale e internazionale delle imprese del comparto agroalimentare della provincia di Napoli in mercati tradizionali stabili come quelli americani ed europei dove storicamente le esportazioni italiane erano al primo posto e in nuovi mercati asiatici e dell'est europeo dove l'interesse per il prodotto italiano è in sensibile e interessante crescita. Tali interventi possono sintetizzarsi come riportato di seguito:

- **Attività di promozione ed internazionalizzazione**

Interventi volti a sostenere strategie di espansione, di consolidamento internazionale delle imprese agroalimentari partenopee e a iniziative di valorizzazione delle produzioni di eccellenza, con progetti mirati di incoming di operatori economici e progetti finalizzati alla partecipazione ad appuntamenti internazionali come Vinitaly, Cibus di Parma, Sirena d'Oro, etc., nazionali e locali di rilievo nonché organizzazione di propri eventi di promozione del comparto

agroalimentare; in particolare è intenzione dell'Ente emanare un apposito bando per incentivare le imprese alla partecipazione delle fiere.
Sarà di nuovo implementato il bando internazionalizzazione volto al consolidamento della penetrazione internazionale delle imprese napoletane.

- **Attività a sostegno del comparto agroalimentare**

Iniziative a sostegno del comparto florovivaistico della provincia di Napoli; iniziative a sostegno del settore vitivinicolo partenopeo (azioni di miglioramento qualitativo delle produzioni vitivinicole locali, azioni di marketing territoriale ecc.); iniziative a sostegno degli altri settori di eccellenze del campano agroalimentare (olio, pomodori, pasta, limoni, etc.) che stimolino il miglioramento qualitativo delle produzioni, azioni di marketing territoriale, etc.; iniziative a sostegno della crescita della domanda di prodotti di qualità anche attraverso azioni di educazione alimentare rivolte alle scuole. In particolare si intende continuare l'attività del Comitato di Assaggio professionale dell'Olio di Oliva vergine ed Extravergine, affidando la stessa, come avvenuto negli ultimi anni, all'Azienda Speciale.

- **Attività a sostegno del comparto artigiano – industriale – turismo**

Particolare attenzione sarà rivolta al comparto artigiano, alla gratificazione dei maestri, al favorire il cambio generazionale, il sostegno all'imprenditoria femminile e giovanile, all'incentivazione di studenti a intraprendere il lavoro autonomo tra le professioni artigiane.
Inoltre, attraverso una serie di bandi, sarà dato sostegno in modo trasversale ai comparti. Tali bandi o iniziative potranno riguardare l'ammodernamento tecnologico, il sostegno al credito, il settore fiere, l'innovazione tecnologica digitale, il settore turismo e culturale.

- **Attività a sostegno del marketing territoriale**

La Camera nel 2025 recupererà un rapporto sinergico con le associazioni di categoria e sindacali pubblicando bandi per realizzare attività promozionali in vari settori, realizzando una forma di collaborazione e di sussidiarietà, prevedendo anche eventuali iniziative di supporto ai comuni della provincia di Napoli per lo sviluppo di progettualità a beneficio dell'economia locale.

- **Attività a sostegno della cultura**

La CCIAA valorizzerà il patrimonio culturale napoletano quale importante attrattore turistico ed economico, con appositi bandi e iniziative istituzionali, partendo dalla propria sede, dai beni in essa custoditi e avviando sinergie con musei della provincia, ridando attualità alla propria biblioteca e all'archivio storico di recente recuperato ed in fase di catalogazione, nonché con la riapertura della Chiesa di Sant'Aspreno con il recupero dell'antico *Sacellum*, in accordo con la sovrintendenza, valorizzandone il sito; si provvederà alla implementazione di bandi a sostegno dei teatri e/o della cultura più in generale quale elemento fondante sul progresso economico e sociale.
L'ente avvierà relazioni con le più importanti emittenti e/o canali di comunicazione nazionali per valorizzare e rilanciare il tessuto economico-produttivo e turistico del territorio, azione similare sarà messa in campo per target diversi sui media locali (giornali, radio, tv, social) volti a costruire una brand reputation dell'economia locale tesa a favorire i consumi e la creazione di lavoro autonomo, nonché a promuovere i servizi del sistema camerale e/o le buone prassi.

5.1 Ambito strategico 1

RAFFORZARE L'ORGANIZZAZIONE INTERNA

Obiettivo strategico 1.1	Adeguare le attività relative alla trasparenza, anticorruzione, privacy, gestione documentale e supporto al governo camerale alla compliance normativa al fine di efficientare l'organizzazione	

	Missione (ex DM. 27.03.2013)	032 – Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche
	Programma (ex DM. 27.03.2013)	003 – Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

La CCIAA di Napoli, come tutta la PA, in presenza dei crescenti adempimenti imposti dalla normativa, ha tra i suoi obiettivi quello di diffondere al proprio interno valori etici e programmi adeguati al fine di implementare un sistema di gestione che sia in grado di prevenire e contrastare fenomeni corruttivi e dando piena attuazione alla normativa in materia di trasparenza. Proseguirà nel 2025 l'impegno, trasversale a tutto l'Ente, nell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, nel rispetto del Piano Integrato di Attività e Programmazione (PIAO), documento unico di programmazione che assorbe tra gli altri il "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza". A tal fine il RPCT, con il supporto dell'ufficio preposto, provvederà al monitoraggio periodico dell'attuazione delle misure di prevenzione al fine di poter proporre gli aggiustamenti necessari per arginare prontamente i fenomeni eventualmente rilevati ed adottare le misure correttive più adeguate.

La legge 190/2012 attribuisce alla formazione del personale delle PP.AA una rilevante importanza per contrastare i fenomeni corruttivi. Pertanto la formazione del personale in materia di anticorruzione e trasparenza, come misura di prevenzione, sarà obiettivo primario dell'Ente al fine di stimolare in tutto il personale dipendente, e in particolare nelle aree a maggiore rischio corruttivo, una sempre maggiore consapevolezza sui temi della legalità e della trasparenza dell'azione amministrativa. Si punterà su una formazione mirata, sia rispetto all'individuazione delle categorie di destinatari sia in relazione ai contenuti. Rispetto ai destinatari, riguarderà tutti i soggetti che partecipano, a vario titolo, alla genesi e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, ancorché con approcci differenziati: organi di vertice, dirigenti, PO, capi ufficio, dipendenti. Rispetto ai contenuti riguarderà, anche in modo specialistico, tutte le diverse fasi del processo di gestione del rischio corruttivo: l'analisi di contesto; la valutazione del rischio (nelle diverse fasi di identificazione, analisi e ponderazione); il trattamento del rischio (con l'identificazione e la programmazione delle diverse misure). A tale scopo l'ente, per realizzare le iniziative formative, potrà continuare ad avvalersi di prestazioni di servizi rese da soggetti abilitati e da primarie scuole e istituti specializzati. Altro obiettivo primario è la trasparenza, che assume rilievo non solo come presupposto per realizzare una buona amministrazione ma anche e soprattutto come misura per prevenire la corruzione, promuovere l'integrità e la cultura della legalità in ogni ambito dell'attività pubblica. L'adempimento degli obblighi di pubblicazione nella sezione del sito "Amministrazione Trasparente" sarà costantemente oggetto di monitoraggio, al fine di garantirne l'aggiornamento tempestivo da parte degli uffici responsabili.

Tra le attività in carico alla struttura rientrano inoltre i compiti di supporto al RPD (Responsabile Protezione Dati dell'Ente). Si proseguirà quindi il lavoro intrapreso già negli anni precedenti, con particolare riferimento all'aggiornamento del registro dei trattamenti e all'attività di supporto agli uffici per l'attuazione delle misure di protezione dei dati previste dal GDPR – Regolamento UE 2016/679.

Altre attività parimenti rilevanti sono tutte quelle relative al supporto degli organi della Camera.

Con l'insediamento della nuova consiliatura andrà posta particolare attenzione alla rideterminazione della classe dimensionale di appartenenza della CCIAA di Napoli ai sensi del citato DM 13 marzo 2023.

In relazione alla gestione documentale l'Ente ha provveduto all'adozione e successiva sperimentazione del nuovo Titolario di classificazione, tenuto conto del parere favorevole della Direzione Generale degli Archivi del Ministero della Cultura in merito all'adozione del piano di conservazione e fascicolazione degli archivi delle CCIAA, fondamentale per il monitoraggio della sicurezza dei documenti informatici. Nel corso del 2025 sarà necessario provvedere all'aggiornamento del Manuale di Gestione documentale e relativi allegati.

Relativamente agli adempimenti sopra citati bisognerà provvedere agli opportuni percorsi formativi per tutto il personale, considerato che la gestione documentale impatta su tutti gli uffici camerali.

Obiettivo strategico 1.2	Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'Ente	

↳	**Missione (ex DM. 27.03.2013)**	032 – Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche
↳	**Programma (ex DM. 27.03.2013)**	003 – Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

Servizio Ragioneria

Il Servizio Ragioneria costituisce una "cabina di regia" all'interno dell'Ente, visto e considerato che assicura l'attribuzione delle risorse ai vari Settori, mediante la redazione di documenti contabili fondamentali quali il Preventivo economico, approvato dal Consiglio Camerale, ed il Budget direzionale, approvato dalla Giunta.
La predetta regia si sostanzia anche in un costante supporto gestionale a tutte le Aree, al fine di ottimizzare l'allocazione delle risorse fra i vari centri di responsabilità.
Dovrà essere assicurata la redazione del Preventivo economico, del Budget direzionale e del Bilancio di esercizio in tempo utile per consentirne l'approvazione entro i termini di legge, assicurando il rispetto di tutti i vincoli normativi in materia, nonché dei limiti di spesa previsti dall'art. 1, commi da 590 a 600, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, integrato da tutte le successive circolari ministeriali in materia.
In particolare, il preventivo economico dovrà essere redatto nel rispetto dei principi di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza, previsti dal D.P.R. n. 254/2005 e ss. mm. ii. (Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio). I proventi verranno iscritti in bilancio secondo un criterio prudenziale, basato sul trend delle riscossioni di un congruo numero di annualità pregresse.
Si continuerà con il monitoraggio dei tempi di pagamento, affinché non vengano comminate all'Ente le sanzioni previste, né i vari fornitori della Camera abbiano nocumento per il mancato rispetto dei predetti tempi. A tal fine verrà debitamente gestita la Piattaforma per la Certificazione dei Crediti di cui agli articoli 7 e 7-bis del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35.

Servizio Provveditorato

Le strategie di gestione degli immobili per ciò che attiene alla manutenzione straordinaria saranno rese efficaci nel corso del 2025 attraverso una attenta analisi dei fabbisogni ed una accurata programmazione delle procedure da svolgersi per l'acquisizione dei beni e dei servizi necessari alle diverse strutture dell'Ente.
Si enucleano di seguito le principali attività che interessano il Servizio Provveditorato, distinte per attività attualmente in corso di esecuzione, alcune delle quali verranno completate nel corso del 2025, e attività da programmare, compatibilmente con l'esiguità del personale assegnato al Servizio e con le criticità emergenti:

Attività in corso

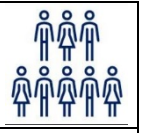
1. Manto di copertura della sede camerale di via S. Aspreno.
Il manto di copertura dell'immobile camerale di cui sopra, che ha un'estensione di circa 1600 mq, versa da anni in precarie condizioni di conservazione, presentando molti punti dello strato di finitura con rigonfiamenti e spaccature. Ciò ha causato copiose infiltrazioni d'acqua, non riparabili con piccoli interventi locali a causa delle gravi condizioni generali del lastrico.
Nel corso del 2023 è stata avviata la procedura per il rifacimento del manto di copertura, con l'individuazione del professionista cui affidare il servizio tecnico di ingegneria e architettura relativo alla progettazione esecutiva, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori.
E' stato prodotto e presentato all'Ente un progetto esecutivo difforme rispetto allo studio di fattibilità a cui il professionista incaricato avrebbe dovuto attenersi e pertanto allo stato non risulta possibile ancora procedere ad indire la gara d'appalto, nelle more delle interlocuzioni in corso con il progettista, che potrebbero sfociare in un contenzioso. Occorre definire lo "stato dell'arte" con il predetto professionista e procedere con l'indizione della gara d'appalto.

2. Rinnovo del certificato antincendio per la sede di via S. Aspreno.
È in corso tutto l'iter amministrativo per il rinnovo del CPI della sede di via S. Aspreno. La complessa documentazione tecnica ha richiesto significativi interventi manutentivi, quasi totalmente realizzati all'attualità. Si prevede di completare l'iter nel corso del 2025.
3. Lavori di riqualificazione del locale e degli impianti della cabina elettrica MT/BT sede di via Sant'Aspreno.
I lavori di riqualificazione si sono resi necessari sia per poter disporre di un impianto con tecnologia più eco-friendly rispetto a quello preesistente, sia al fine dell'ottenimento del CPI. Con determina n. 134/2024 è stata indetta una gara d'appalto con base d'asta di € € 333.737,60. Quest'ultima è stata espletata e si è, ad oggi, in attesa dei controlli sul potenziale aggiudicatario propedeutici all'aggiudicazione dell'appalto.
Si prevede di aggiudicare l'appalto entro la fine del 2024 e ultimare l'esecuzione dei lavori nei primi mesi del 2025.
4. Messa in sicurezza delle facciate della sede camerale di via S. Aspreno
Nell'ambito dell'ordinaria manutenzione dello stabile, la società "in-house" Tecnoservicecamere ha evidenziato la necessità di intervenire per possibili distacchi di intonaco che interessano tutti i prospetti dell'edificio.
Con Determina dirigenziale n. 298 del 22/07/2024 è stato affidato l'incarico di messa in sicurezza, ad oggi in corso di realizzazione.
Va rimarcato che necessiterebbe un restauro completo e radicale di tutti i prospetti dell'edificio, compresi quelli delle corti interne.
A questo proposito, vale la pena di evidenziare che la Camera di Commercio di Napoli non ha i requisiti per essere stazione appaltante qualificata ai sensi del vigente codice degli appalti, pertanto le attività quali la progettazione e relativa validazione, nonché tutte le fasi relative alla gara, dovranno essere implementate da una stazione appaltante qualificata, previa stipula di apposita convenzione.
5. Ripristino dell'ottimale condizione dell'impianto di raffrescamento/riscaldamento della sede di Corso Meridionale.
L'impianto di condizionamento della sede di Corso Meridionale, costituito da macchinari fuori produzione da decenni, era gravato da malfunzionamenti "a macchia di leopardo". Nell'ottica di uno svecchiamento programmato di tutto l'impianto, necessario per assicurare la corretta climatizzazione degli ambienti, nel corso dell'estate 2023 si è proceduto all'acquisto del primo lotto di macchine, in quanto queste ultime, per ragioni tecniche di compatibilità con il restante impianto e con le unità interne, vanno sostituite in gruppi di quattro. Per la fine del 2024 è stata programmata la sostituzione di ulteriori n. 4 macchine, per la quale si è avviata un'indagine di mercato. Per l'esercizio 2025 si potrà valutare l'opportunità di completare la sostituzione delle macchine, già intrapresa nelle precedenti annualità.

Attività in programma

1. Rifacimento del manto di copertura del solaio posto al primo piano dello stabile di Corso Meridionale.
La copertura in questione, che presenta una forma articolata, composta da varie falde con diverse inclinazioni e con un lucernaio in vetro, necessita di un radicale rifacimento in quanto taluni interventi parziali effettuati alla fine del 2023 non hanno arrestato i fenomeni infiltrativi che interessano i saloni sottostanti.
2. Infissi IV piano Sede di via S. Aspreno.
Per procedere al restauro o alla sostituzione degli infissi dello stabile che sono in uno stato di degrado è necessario procedere ad una mappatura degli stessi, seguita da una progettazione da sottoporre all'autorizzazione della Soprintendenza.
3. Riparazione dei fregi del Salone delle Grida.
Con nota prot. 4550 del 01/02/2019 è stata inviata alla Soprintendenza la richiesta di intervento per il restauro dell'apparato decorativo del "Salone delle Grida" della sede di via S. Aspreno.
Unitamente alla comunicazione sono state inviate le Relazioni ed i grafici del progetto definitivo redatto. La competente Soprintendenza ha fornito solo in data 05/09/2023 la relativa autorizzazione all'esecuzione dei lavori. Occorre pertanto procedere all'indizione della gara per la realizzazione della progettazione esecutiva secondo le prescrizioni della Soprintendenza ed al successivo appalto per il restauro.
4. Ripristino dell'ottimale condizione dell'impianto di raffrescamento della sede di via S. Aspreno.
L'impianto di raffrescamento della sede di via S. Aspreno, per guasti che si sono verificati nel corso dell'estate 2024, necessita di un intervento significativo che, data la sua collocazione sul piano di copertura dello stabile, era stato programmato in concomitanza dei lavori di impermeabilizzazione del lastrico solare, ad oggi non ancora intrapresi per le motivazioni sopra riportate.
5. Restauro del Sacello.
Il Sacello, inglobato nello stabile camerale di via S. Aspreno, è un monumento di grandissimo rilievo storico ed architettonico. Nel 2014 l'Ente camerale ha sostenuto economicamente un progetto per avviarne il restauro, stipulando una convenzione con l'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro – ISCR – organo tecnico del

Ministero per i beni e le attività culturali specializzato nel campo del restauro e della conservazione delle opere d'arte e del patrimonio culturale (Determina 110 del 18/03/2014).
Alla scadenza della Convenzione (31/12/2016) sarebbe stato necessario definire con gli organi competenti gli effettivi interventi da realizzare, stipulando un'ulteriore convenzione.
Dall'anno 2023 si è ripreso il dialogo con le autorità interessate per la futura definizione del restauro dell'importante monumento presente nello stabile di proprietà dell'Ente.
Nel corso del 2025 si potrà procedere a definire l'iter tecnico-amministrativo per arrivare al restauro del pregevole monumento presente nello stabile.
6. Rifacimento della pavimentazione in linoleum di tutti i locali della sede di Corso Meridionale.
A causa della naturale consunzione del pavimento di linoleum, coevo alla costruzione dello stabile (1970), risulta necessario un intervento di rimozione e posa in opera di nuova pavimentazione.
Considerato che la sede camerale interessata è una sede operativa, aperta al pubblico, risulta necessario programmare i lavori a farsi con particolare attenzione al ricollocamento temporaneo degli uffici, di concerto con i Dirigenti interessati.
7. Restauro Obelischi.
A seguito dei lavori di messa in sicurezza dell'obelisco posto a destra dell'uscita della sede di via S. Aspreno, che era stato interessato da un parziale cedimento dei decori, si deve provvedere al restauro del basamento dell'edificio che comprende gli obelischi, le rampe, le griglie di areazione ed il gruppo scultoreo dei leoni.
Sarà altresì necessario continuare a provvedere a tutte le necessità operative dell'Ente, ivi inclusi l'acquisto di arredi, cancelleria e supporti di ogni genere per le attività di ufficio. Per le predette finalità si opererà nel pedissequo rispetto del Codice degli Appalti, D. Lgs 36/2023, avvalendosi degli strumenti previsti dalla vigente normativa (Convenzioni Consip, MePA).
Stante la notevole scarsità di personale in servizio presso l'Area Gestione Risorse, nonché il prossimo pensionamento di dipendenti con un notevole know-how esperienziale e tecnico, si auspica un apporto di nuove risorse umane che possano ricoprire i posti chiave che i predetti funzionari lasceranno. In assenza dei succitati innesti di collaboratori non solo non sarà possibile porre in essere gli obiettivi strategici prefissati, ma diventerà sempre più difficile implementare gli adempimenti istituzionali, obbligatori per legge.
E' inoltre di capitale importanza che il personale di nuova (si auspica) attribuzione possa fruire della necessaria formazione mediante affiancamento con i pensionandi, in un'ottica di fattivo "learning-by-doing".

Obiettivo strategico 1.3	Implementare l'efficienza organizzativa e valorizzare le risorse umane dell'amministrazione curandone lo sviluppo professionale	

↳	Missione (ex DM. 27.03.2013)	032 – Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche
↳	Programma (ex DM. 27.03.2013)	003 – Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

Il personale è inquadrato nel CCNL del comparto Regioni e Autonomie Locali.
Oltre alle norme contrattuali, si applicano le disposizioni del testo unico del pubblico impiego e le leggi sul rapporto di lavoro subordinato nell'impresa.
In sede di relazioni sindacali, sono stati adottati i contratti aziendali per la dirigenza e per il personale. Il Fondo per il salario accessorio dei dirigenti e del personale prevede una componente rilevante legata al sistema di gestione per obiettivi/risultati.
Attori del processo di valutazione sono l'Organismo Indipendente di Valutazione, la Giunta per il Segretario Generale e quest'ultimo per i dirigenti. I dirigenti sono responsabili della valutazione del personale. Anche per il personale dipendente è stato adottato un sistema permanente di valutazione delle prestazioni e dei risultati, applicato con cadenza annuale. Nell'annualità 2025 si prevede di valorizzare ulteriormente, attraverso una sostanziale revisione del Sistema di Misurazione e Valutazione, le prestazioni lavorative rese dal momento che le risultanze di tale sistema vengono utilizzate anche per erogare il premio incentivante la produttività e il miglioramento dei servizi e le progressioni economiche nella categoria.
Durante l'anno in corso l'Ente camerale ha, inoltre, provveduto all'implementazione delle risorse umane, priorità assoluta in considerazione dello svuotamento a vario titolo dell'organico camerale, attraverso la trasformazione a tempo pieno del personale assunto part time a seguito dell'espletamento dei concorsi pubblici per le categorie di dipendenti (ex) cat. C e Cat. D.
Rivestirà un carattere prioritario l'ulteriore formazione dei neoassunti al fine di consentire il corretto inserimento degli stessi nel contesto lavorativo camerale.
Con il costante intento di valorizzare le proprie risorse, ed in considerazione della Direttiva MIPA del 23/03/2023, denominata "Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa" promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, la Camera intende proseguire nel 2025 a rivolgere particolare attenzione alla formazione dei dipendenti finalizzato a sviluppare e/o rafforzare le competenze digitali dei medesimi, dedicando particolare attenzione ai nuovi assunti, al fine di fornire le competenze necessarie per operare in una pubblica amministrazione che è e sarà sempre più digitale.
L'obiettivo perseguito è quello di fornire ai dipendenti camerali gli strumenti per affrontare le specificità dei cambiamenti nei processi di lavoro della pubblica amministrazione dovuti alla digitalizzazione rendendoli in grado di:

- utilizzare in modo appropriato e nel rispetto della normativa gli strumenti digitali a disposizione nell'ambito dei propri processi di lavoro;
- comprendere rischi e vantaggi della gestione digitale di dati e informazioni così come delle molteplici forme di comunicazione e collaborazione disponibili negli ambienti digitali;
- promuovere la gestione e condivisione dell'informazione pubblica al fine di dare concreta attuazione ai principi di trasparenza e responsabilizzazione;
- comprendere le potenzialità di utilizzo delle tecnologie emergenti all'interno delle pubbliche amministrazioni;
- tutelare i diritti di cittadinanza digitale riconosciuti a cittadini e imprese;
- svolgere un ruolo proattivo e assertivo nel processo di trasformazione digitale della PA.

L'intento sarà quello di sviluppare competenze strategiche trasversali e professionali utili a fronteggiare i cambiamenti in corso nel sistema camerale e nel contesto istituzionale ed economico.
Ulteriore finalità, sarà quella di adeguare taluni atti istituzionali alla normativa vigente, rendendoli strumenti agili di consultazione e riferimento.

Obiettivo strategico 1.4	Governare le partecipazioni e le articolazioni organizzative esterne dell'ente	

↳	Missione (ex DM. 27.03.2013)	032 – Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche
↳	Programma (ex DM. 27.03.2013)	002 - Indirizzo politico

La programmazione strategica è attività basilare dell'Ente; in relazione alla stessa e alle conseguenti attività di relazione e controllo strategico, il Servizio Programmazione, pur nella scarsità di personale afferente allo stesso, si occupa della redazione e collazione di tutti i documenti programmatici a partire dalla presente RPP, al P.I.R.A. allegato al bilancio, alla collazione del PIAO così come definito dal DPR 81/2022 e dal conseguente D.M. e di tutte le attività loro connesse; inoltre svolge le stesse attività in sede di redazione della Relazione performance e della Relazione al P.I.R.A.

Ulteriore compito del Servizio Programmazione è quello di coordinare la redazione, sia a livello informatico che cartaceo, di alcuni questionari riguardanti la generalità delle attività camerali; in particolare si segnalano l'Osservatorio Camerale, con il quale si dà conto dei servizi resi agli stakeholder dell'Ente, e la rilevazione sui costi contabilizzati ex art. 32 D.lgs. 33/2013 tramite l'applicativo Kronos.

Un'attività strettamente correlata alle precedenti è il coordinamento amministrativo della programmazione e della relazione delle attività finanziate con l'aumento del 20% del diritto annuale.

Inoltre la Camera, alla luce del T.U. sulle partecipate (TUSP), d.lgs. 175/2016 entrato in vigore il 23 settembre del 2016 e del D.lgs. 97/2016, ha adottato il Piano di Razionalizzazione Straordinario delle Società partecipate, tenendo in debita considerazione sia la mission dell'Ente, sia le risorse finanziarie sempre meno disponibili; tale piano va revisionato ogni anno indicando le partecipazioni da mantenere e quelle da razionalizzare.

Nel corso del 2024 l'Ente sarà impegnato ad adottare tutti quegli atti che sono conseguenti al Piano di cui sopra, in particolare ad adottare gli opportuni atti per continuare/concludere le procedure di dismissione delle partecipazioni non più ritenute strettamente indispensabili all'Ente.

Inoltre **entro la fine del 2024 andrà approvata una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, ed andrà adottato il piano annuale di razionalizzazione delle partecipazioni nelle società partecipate**.

È intenzione dell'ente, inoltre, tenere sotto controllo tutte le partecipazioni anche in organismi non soggetti al TUSP e considerare attentamente la possibilità e l'opportunità di detenere partecipazioni in organismi non societari e, eventualmente, adottare quegli atti necessari alla dismissione di quelle considerate non più indispensabili.

Va ormai tenuto in debito conto che la situazione degli enti, societari e non societari, partecipati si riverbera finanziariamente sull'Ente; pertanto vanno tenute sotto controllo tutte quelle situazioni che potrebbero incidere negativamente sulla situazione economico-finanziaria della CCIAA di Napoli.

Nel corso dell'anno 2025 sarà pienamente operativa la procedura adottata nel corso del 2024 che prevede il monitoraggio delle società partecipate non soggette a controllo pubblico, attraverso la rilevazione dei requisiti previsti dal TUSP e di redditività al fine delle comunicazioni di "*Early warning*" all'organo di governo della CCIAA.

Un'altra attività della CCIAA è quella di comunicare, in base a quanto stabilito dai commi 3-5 dell'art. 17 del D.L. 90/2014, la galassia delle partecipate camerali (società ed enti non societari) e tutte quelle che sono le interazioni economico-finanziarie delle stesse con la CCIAA sul "Portale Tesoro" nell'apposita sezione.

Con lo stesso portale del MEF, inoltre, vanno comunicate le informazioni obbligatorie sui rappresentanti nominati negli organi sociali degli enti partecipati e i relativi compensi. L'avvio della rilevazione dei dati, secondo il consueto formato, sarà comunicato attraverso il Portale del Dipartimento del Tesoro.

Attività strettamente collegata a quelle di cui sopra è l'aggiornamento continuo, nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito camerale, di tutti quei dati sulle partecipazioni dell'Ente che la normativa sulla trasparenza richiede di mostrare agli stakeholder dell'Ente ed in particolare i risultati realizzati dalle proprie partecipate.

L'attività degli uffici si sostanzia, inoltre, in una serie di relazioni o provvedimenti con i quali viene portato a conoscenza della Giunta Camerale l'andamento delle singole partecipate e si permette ai rappresentanti dell'Ente la partecipazione alle Assemblee.

L'Azienda Speciale S.I. Impresa

S.I. Impresa, Azienda Speciale della CCIAA di Napoli, è stata costituita mediante atto di fusione per incorporazione

delle 6 Aziende Speciali preesistenti.
Lo Statuto dell'Azienda Speciale, modificato da ultimo con la Delibera di Giunta n. 4 del 27.01.2020, prevede che la stessa sia un organismo strumentale di supporto alle attività proprie della Camera di Commercio e alle imprese di riferimento.
S.I. Impresa svolge attività che vanno dal Laboratorio Chimico-Mercelologico, alla promozione delle imprese napoletane, allo svolgimento di attività commissionate dall'Unione Europea alla formazione.

5.2 Ambito strategico 2

→ POSIZIONAMENTO STRATEGICO NEL CONTESTO ISTITUZIONALE

Obiettivo strategico 2.1	Sviluppare forme nuove di sostegno all'utenza attraverso la promozione del grado di trasparenza, della conoscenza, della legalità e della tutela del mercato	

	Missione (ex DM. 27.03.2013)	012 - Regolazione dei mercati
	Programma (ex DM. 27.03.2013)	004 - Vigilanza e tutela dei consumatori

Le attività dell'Area Regolazione del Mercato sono rivolte prevalentemente all'esterno sia attraverso il ricevimento del pubblico, che mediante le attività ispettive effettuate presso le imprese in materia di metrologia legale e conformità prodotti; tali attività risentiranno ancora della grave carenza dell'organico.

Per quanto riguarda la vigilanza sui mercati e sui prodotti, la promozione della leale concorrenza e la tutela dei consumatori, le ispezioni per il 2025, si realizzeranno con attività svolte sul territorio con un numero limitato di interventi in considerazione della presenza di un'unica unità operativa in forza all'ufficio Metrologia Legale, alla quale, nell'anno 2024, è stato anche confermato l'incarico di responsabilità di Elevata Qualificazione per il Servizio Regolazione del Mercato. Nel corso del 2025 sarà sempre più implementato il sistema di **invio telematico delle richieste per l'attribuzione delle carte tachigrafiche**. La Camera continuerà ad adottare il sistema di invio telematico denominato TACI che consente lo snellimento delle procedure di rilascio delle carte in tempi più rapidi e consente di poter inviare le richieste con maggiore facilità rappresentando una valida alternativa all'utilizzo della PEC, anche in considerazione del maggior grado di sicurezza rispetto ai sistemi di trasmissione tradizionali.

L'ufficio Statistica si occuperà, su incarico del MIMIT e in collaborazione con gli uffici di Statistica dei Comuni della provincia, della rilevazione annuale ai fini della definizione strutturale della Grande Distribuzione, con riferimento alla consistenza degli esercizi al 31/12/25. Tutte le informazioni e i dati ricevuti saranno forniti al MIMIT per la pubblicazione annuale nell'apposito annuario.

L'Ufficio, poi, fornirà a studenti, studiosi, giornalisti che ne faranno richiesta, dati e informazioni statistiche sulla consistenza e caratteristiche dell'imprenditoria provinciale.

Sarà elaborato un esauriente Rapporto statistico sulla provincia di Napoli, contenente una serie di dati sia statistici che economici, che rendono chiare le variabili che a tutt'oggi incidono sulla realtà imprenditoriale del tessuto produttivo di Napoli e provincia. La bontà dei dati pubblicati sarà garantita dall'utilizzo di informazioni statistiche presenti in database in dotazione al Sistema camerale (Infocamere, Unioncamere, Istituto Tagliacarne, CCIAA di Napoli) nonché dall'utilizzo di dati prodotti da Sistan, Ministero Beni Culturali, MIMIT.

L'Ufficio Brevetti e Marchi continuerà a svolgere tutte le attività e le funzioni connesse alla tutela delle opere dell'ingegno, quali invenzioni, modelli, disegni, marchi, trascrizioni e seguiti vari.

Per le attività di deposito dell'Ufficio Marchi e Brevetti è stata incentivata nel corso degli ultimi anni la cultura telematica, processo che sarà portato avanti nel corso del 2025, anche se contestualmente sarà data la possibilità agli utenti di presentare la domanda allo sportello.

In seguito al D.lgs. n. 112/98 e al DPCM 26/5/2000, la CCIAA è competente a ricevere i verbali emessi da Amministrazioni e organi di Vigilanza (Guardia di Finanza, Polizia Municipale, Polizia di Stato, Carabinieri, RI, ecc.) a seguito di violazioni amministrative accertate nel territorio provinciale, in numerose materie. Sono escluse le violazioni del RI per il Diritto Annuale e le violazioni in materia di Artigianato.

L'ufficio riceve i rapporti dagli organi accertatori e, nel caso in cui i verbali non siano stati pagati nei 60 giorni, valuta eventuali scritti difensivi ed emette, entro 5 anni dalla data di contestazione/notifica del verbale, un'ordinanza di ingiunzione o archiviazione. Oltre la sanzione amministrativa può essere ordinata la confisca dei beni sequestrati al momento dell'accertamento. Contro la confisca può essere proposto ricorso all'Autorità Giudiziaria.

L'ufficio Sanzioni, compatibilmente con le risorse umane assegnate, cercherà di **ridurre i tempi ai fini dell'esame dei verbali** sia del RI che dei verbali degli altri organi accertatori e della successiva emissione delle ordinanze. Inoltre;

l'ufficio cercherà anche di **ridurre i tempi per la successiva iscrizione a ruolo** in caso di mancato pagamento delle ordinanze di ingiunzione servendosi, per le iscrizioni a ruolo, dell'applicativo Prosa.
L'ufficio Prezzi continuerà ad **assicurare il funzionamento degli organismi di Borsa Merci** (deputazione e Comitato) e, nel corso del 2025, adotterà tutti gli atti necessari al rinnovo della Commissione Deputazione della Borsa Merci.

Obiettivo strategico 2.2	Favorire la transizione burocratica e la semplificazione	

↳ Missione (ex DM. 27.03.2013)	011 - Competitività e sviluppo delle imprese
↳ Programma (ex DM. 27.03.2013)	005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

Le funzioni anagrafiche rappresentano il core business della Camera di Commercio, il centro della sua strategia, trattandosi di funzioni che solo essa esercita e che la rendono "stato civile" delle imprese. La Camera di Commercio di Napoli, con le sue circa 285.000 imprese si posiziona tra le più grandi Camere d'Italia, con volumi di pratiche molto elevati, pertanto l'obiettivo principale è quello di ridurre i tempi di evasione, ottimizzare i risultati ed attivare gli strumenti utili a minimizzare l'elevata evasione fiscale delle imprese in relazione agli importi del diritto annuale.

Già nel 2017 la Camera di Commercio dì Napoli ha individuato, come modalità di recupero dell'evasione fiscale delle imprese, il controllo della regolarità di pagamento esteso agli ultimi 10 anni.

Tale controllo viene effettuato all'atto della richiesta di certificazione, in quella sede viene fornito all'impresa tutto il supporto possibile per consentire la regolarizzazione.

Tale attività ha la finalità di ottenere un recupero significativo di tributi evasi e, nel futuro, avrà importanti ripercussioni in termini di iscrizioni a ruolo, con conseguente riduzione del ricorso al Concessionario per la riscossione, ai fini del recupero dei crediti in parola.

Nel corso dell'anno 2025, tali attività saranno migliorate tramite l'ulteriore utilizzo della telematica anche per generare l'auspicata Convergenza delle procedure verso la Transizione Digitale della Pubblica Amministrazione.

Nel corso del 2025 il Registro Imprese continuerà a focalizzare la propria attività sul miglioramento della qualità del patrimonio informativo detenuto; in quest'ottica, per esempio, si conta, con il contributo di Infocamere, alla luce dell'art. 37 del D.L. 76/2020 e successive modifiche ed integrazioni, di incentivare le azioni mirate all'aggiornamento degli indirizzi PEC (errate, multiple o mancanti) iscritti nel Registro, in quanto le PEC rappresentano sempre più, oltre che un obbligo normativo, il canale privilegiato di comunicazione tra Pubbliche Amministrazioni ed imprese.

Inoltre si proseguirà con gli interventi di 'pulizia" della banca dati del RI attraverso le cancellazioni d'ufficio anche alla luce delle modifiche al DPR 247/2004 e all'art. 2490 del Codice Civile introdotte dall'art 40 del suddetto D.L. 76/2020, sulla scorta di procedure di semplificazione del procedimento di cancellazione utilizzanti metodi di notificazione massiva degli avvisi di avvio del procedimento di cancellazione e di notifica del provvedimento finale di cancellazione, attraverso applicazioni Infocamere di notificazione massiva dell'avviso dell'avvio del procedimento.

Nello stesso filone, rientra anche l'ulteriore azione di sensibilizzazione dell'utenza da svolgere per lo sviluppo delle attività di vidimazione da remoto dei libri digitali.

Si ritiene opportuno continuare nell'opera di sensibilizzazione della rete dei professionisti interessati a tale attività per conto delle imprese mediante lo svolgimento di almeno due seminari annuali, che illustrino le possibilità di effettuare la vidimazione digitale per mezzo delle applicazioni Infocamere.

Analoghe iniziative verranno intraprese per la sensibilizzazione dei *Register Authority Officer* coinvolti nel rilascio dei dispositivi della firma elettronica e l'identità digitale. Nei rapporti con le imprese ed i cittadini, le Pubbliche Amministrazioni, anche sulla base della Transizione Digitale, sono chiamate a realizzare soluzioni finalizzate ad attuare, potenziare e promuovere la semplificazione delle procedure per l'avvio e lo svolgimento delle attività economiche.

Su questo filone si inseriscono tutti gli interventi posti in essere dal RI, che portano ad attuare una maggiore trasparenza giuridica/informativa ed a velocizzare i procedimenti amministrativi, oltre che ad ottimizzare la qualità dei dati disponibili e la loro diffusione.

Occorrerà per il 2025 procedere ad intensificare l'attività di Stampa in Azienda dei certificati di Origine di studio e l'attività, di sperimentazione dell'attività di rilascio dei carnet ATA digitale, coordinata da Unioncamere nazionale, che la camera di Commercio Internazionale ha iniziato a partire dal 2024.

Anche Il servizio Albi e Ruoli / Ambiente e Qualificazione Professionale / Attività regolamentate e Imprese artigiane è proiettato verso obiettivi di digitalizzazione ulteriori che ben si incastonano nelle rilevanti attività strategiche perseguite dalla Camera nel 2025. Per l'anno che verrà, oltre a garantire lo svolgimento e l'offerta di servizi

istituzionali, continuerà a proporre, nell'ambito degli adempimenti ambientali, il portale del sistema camerale "ECOCAMERE", per fornire un'informazione di base completa e puntuale sui principali obblighi a cui le imprese devono attendere al fine di trovarsi sempre in linea con la normativa ed evitare sanzioni e omissioni. Tra gli adempimenti obbligatori tradizionali, si distingue la presentazione del Modello Unico di Dichiarazione – MUD che anche nel 2025 dovrà essere presentata secondo le consuete modalità, per cui obiettivo è organizzare, per imprese ed enti di controllo, il seminario illustrativo circa le corrette modalità di compilazione e trasmissione.

Nel corso del 2025 sarà in linea il nuovo sistema elettronico di tracciabilità dei rifiuti, cd "RENTRI" (Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti), che entrerà pienamente a regime solo nel corso del 2026 per cui sul tema ci sarà una notevole attenzione finalizzata alla formazione del personale interno (processo già avviato nel corso del 2024) per svolgere al meglio i nuovi compiti affidati al sistema camerale e, in particolare, alle Camere di commercio capoluogo di regione, di assistenza e divulgazione alle imprese circa le procedure e il corretto uso degli applicativi informatici messi a disposizione dal Ministero dell'ambiente. Sarà opportuno continuare l'organizzazione di seminari informativi per coinvolgere enti e imprese e assicurare una formazione continua sulla nuova procedura e i nuovi adempimenti (attività di informazione già avviata nel 2024).

Con l'entrata in esercizio del "RENTRI" cambierà anche la gestione dei FIR e del Registro di Carico e Scarico che saranno nuovi anche come modulistica e formato, per cui l'informazione ambientale riguarderà anche tali aspetti. Gli effetti avranno ripercussioni anche sulle tipiche strutture camerali preposte alla vidimazione.

Peculiare attenzione sarà riversata sul versante gestione segreteria della Sezione regionale dell'Albo gestori ambientali della Campania, attività sempre più impegnativa visto la tendenza in continua crescita delle imprese che si iscrivono all'Albo (al 30/06/2024 n.10.149 imprese). Infatti, tutto il nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti è impiantato sull'Albo gestori per cui le attività istruttorie di iscrizione/variazioni/cancellazioni al RENTRI sono state affidate alla segreteria della Sezione. L'entrata in esercizio del RENTRI è fissata dal 2025 ed infatti le prime tipologie di imprese che devono iscriversi (quelle con più di 50 dipendenti) hanno tempo fino al 13/02/2025, quando entra in vigore per tutti anche la nuova modulistica di FIR e Registro C/S rifiuti. Si stimano per il 2025 circa 3.000 soggetti tenuti a registrarsi al RENTRI.

Ovviamente anche se il RENTRI assorbirà gran parte delle attività informative e formative interne ed esterne, non saranno trascurati gli aggiornamenti e le evoluzioni in altri settori, come quello relativo alla tenuta del Registro e della Banca dati FGAS, provando ad organizzare almeno un seminario sull'argomento. Infatti, è stata ampliata la platea dei soggetti tenuti all'iscrizione e ad alimentare la Banca dati FGAS.

Nel corso del 2025 ci si propone di organizzare almeno un evento formativo anche per le imprese produttrici/importatrici di PILE e Accumulatori (di energia) ovvero di Apparecchi Elettrici ed Elettronici, tenute, rispettivamente, all'iscrizione nel Registro PILE e/o nel Registro AEE (Apparecchi Elettrici ed Elettronici).

In sintesi, il 2025 sarà un anno molto impegnativo in quanto, alle normali attività istituzionali, occorrerà assicurare anche lo svolgimento di nuovi compiti in un nuovo ambito del settore della gestione rifiuti.

Nel 2018 si concretizzò il primo protocollo d'intesa sulla legalità ambientale tra la Camera di Commercio di Napoli, la sezione regionale dell'Albo Gestori Ambientali, la Regione Campania, l'Arpac, la Procura di Napoli, il comando Carabinieri Forestale della Campania ed il comando Carabinieri NOE della Campania, a cui nel 2019 si è aggiunta la POLSTRADA compartimento Campania/Basilicata. L'intesa ha portato a sviluppare nel corso del triennio successivo numerose **iniziative di diffusione delle conoscenze e della normativa ambientale a favore di enti, delle imprese ed organi di controllo**.

Nel 2025 sarebbe opportuno la ripresa dell'iniziativa, con l'obiettivo di aggregare altre istituzioni ed enti territoriali pubblici con competenze in materia ambientale al fine di fornire e diffondere utili informazioni e conoscenza su nuove tematiche e sugli adempimenti ambientali.

Per quanto riguarda l'ambito delle attività regolamentate nel corso del 2025, oltre ad assicurare le attività istituzionali, ci si propone di **completare l'opera di informazione per accedere allo svolgimento e al regolare esercizio delle attività regolamentate, producendo guide informative per le singole specifiche attività** (imprese di pulizia, attività di facchinaggio, di spedizione, di autoriparazione, di impiantistica**,** agenti e rappresentati di commercio, mediatori marittimi, agenti di affari in mediazioni) laddove non sono state ancora predisposte e aggiornando quelle già in uso (autoriparatori, impiantistica). Inoltre, nell'ambito degli Albi e ruoli speciali, s'intende **proseguire la gestione digitalizzata delle pratiche a mezzo PEC e/o mail**. In particolare, quelle del Ruolo dei Periti e degli Esperti, del Ruolo dei conducenti della provincia di Napoli; degli Elenchi dei Raccomandatari marittimi.

In prospettiva si prevede l'adesione al sistema di infocamele che ha messo a punto una completa **automazione**

delle procedure (iscrizioni, modificazioni, revisioni e cancellazioni) inerenti ai suddetti ruoli.
Un'esigenza impellente è rappresentata dalla **revisione delle iscrizioni nei vari Albi e Ruoli**. Pertanto, si proverà a organizzare le attività necessarie a cominciare da quelle più semplici (ad esempio la cancellazione degli iscritti che presentano una veneranda età anagrafica) per passare poi alla revisione delle posizioni attive. Nell'ambito dei Periti e degli Esperti si avverte poi la necessità di un riordino del Ruolo con una rivisitazione delle categorie e delle sottocategorie e una riformulazione della disciplina per regolamentare le procedure, la modulistica, i requisiti e presupposti utili ai fini dell'iscrizione.
Un'ulteriore esigenza è rappresentata dalla necessità di operare le inibizioni di attività per le imprese che non hanno provveduto all'aggiornamento e alla verifica dinamica dei requisiti.
Conformemente alla disciplina vigente, si valuterà la possibilità di procedere alla verifica dinamica dei requisiti per tutte le imprese esercenti attività di intermediazione immobiliare e di agente e rappresentante di commercio di competenza territoriale. In via di definizione la procedura per la consegna del tesserino di riconoscimento a domicilio, specie per i casi particolari.
Infine, si procederà tempestivamente ad aggiornare le pagine del sito istituzionale con le eventuali novità normative e procedurali che dovessero intervenire nel corso dell'anno.
L'Ufficio Artigianato, con l'abolizione dell'Albo delle imprese artigiane e della Commissione provinciale per l'artigianato, ha riposizionato le proprie attività nell'ambito del Registro delle Imprese, rivedendo le proprie procedure amministrative per concedere la qualificazione di impresa artigiana e la consequenziale iscrizione nella Sezione speciale. Cosicché gravano sull'ufficio i compiti svolti in precedenza dalla Commissione, come le decisioni per le iscrizioni, le variazioni, le cancellazioni. Si continuerà anche nel 2025 a perfezionare gli iter per il riconoscimento della qualifica di impresa artigiana e di maestro artigiano. L'Ufficio è stato impegnato in un processo di revisione radicale e di aggiornamento delle imprese di autoriparazione cominciato all'indomani della scadenza dei termini (05/01/2024) pe effettuare l'adeguamento alla meccatronica ed esteso anche alle altre sezioni dell'autoriparazione (carrozzeria e gommista). Proseguirà l'opera di revisione ed aggiornamento con cessazione di tutte le attività non a norma.
Nel settore della qualificazione professionale, si proseguirà il **processo di informatizzazione e di automazione dei servizi, soprattutto in tema di esami**. In tal senso, un ulteriore evoluzione è stata fatta per registrarsi e iscriversi alle sessioni di verifica di idoneità per qualificare i Responsabili Tecnici dei gestori ambientali, eliminando i classici strumenti di user e psw e sostituendoli con l'accesso consentito solo con CIE, CNS e SPID per l'autenticazione dell'effettivo titolare.
Nel corso del 2025 si proverà ad informatizzare gli esami per agenti di affari in mediazione, per una gestione completamente automatizzata di tutto il processo, dalla produzione dei quiz alla correzione e pubblicazione dei risultati.
Si prevede in tale ambito del settore della Qualificazione Professionale di organizzare nel corso del 2025 diverse sessioni di esami a cominciare dalle verifiche di idoneità iniziali e di aggiornamento per qualificare i Responsabili Tecnici dei gestori ambientali per le quali si prevedono almeno 4 sessioni di esami.

5.3 Ambito strategico 3

È notorio che il D. Lgs. n. 219/2016, con l'art. 18, comma 10, ha dato la possibilità alle Camere di commercio di aumentare l'importo del diritto annuale fino ad un massimo del 20%, per recuperare risorse finanziare da investire in programmi e/o progetti aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, seguendo un preciso iter amministrativo così descritto dalla norma precitata : "*Per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalle camere di commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, valutata la rilevanza dell'interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino a un massimo del venti per cento…..*";

Unioncamere Nazionale, si è attivata in merito ed ha elaborato e promosso quattro progetti finanziabili con le risorse di cui alla suddetta normativa, ritenuti di prioritaria rilevanza, condivisibili con le Regioni e rientranti nel quadro delle politiche strategiche nazionali, sui i quali ha raccolto il consenso di tutte le Camere di commercio d'Italia, tra cui ovviamente anche quello della Camera di commercio di Napoli, e che sono stati così distinti:

- progetto "*La doppia transizione: digitale ed ecologica*";
- progetto "*Formazione Lavoro*";
- progetto "*Turismo*";
- progetto "*Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.*".

Al termine della procedura sopra evidenziata, coordinata e perseguita da Unioncamere, con decreto MIMIT del 23/02/2023 le Camere di commercio, partecipanti alle iniziative progettuali condivise con le Regioni, sono state autorizzate per gli anni 2023, 2024 e 2025 ad applicare l'aumento del diritto annuale fino ad un massimo del 20% al fine di costituire utili risorse da destinare allo sviluppo e alla realizzazione delle iniziative proposte;

con il medesimo decreto ministeriale, è stato autorizzato l'impiego, sui programmi e progetti presentati per il corrente triennio, anche delle risorse derivanti dall'applicazione dell'aumento del 20% del diritto annuale, già raccolte in virtù del decreto MISE 12/03/2020, ma non utilizzate completamente per la realizzazione dei precedenti progetti finanziati (art. 6).

Con deliberazione del Consiglio camerale n. 10 del 16/12/2022 l'ente ha deciso di riproporre l'incremento del 20% del diritto annuale a valere per il triennio 2023-2025 per i seguenti progetti: "La doppia transazione digitale", "Formazione lavoro", "Preparazione alle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti SEI", "Turismo".
Nel corso dell'anno 2025 si proseguirà con la gestione dei progetti 20% a valere sul diritto annuale 2023-2025.
In discontinuità con la scelta strategica compiuta fino al 2023 i progetti saranno gestiti in maniera centralizzata dall'Area Promozione.

La doppia transizione digitale ed energetica

Fra gli obiettivi dell'azione istituzionale della Camera, riveste un ruolo di particolare importanza il sostegno allo sviluppo del livello di innovazione tecnologica delle imprese, attraverso la digitalizzazione, la ricerca e il trasferimento delle tecnologie, nonché la creazione di centri della conoscenza e dell'intelligenza produttiva. Tale sostegno permette alle imprese del territorio l'acquisizione di un più elevato grado di competitività, sia a livello nazionale che internazionale, e di una maggiore sensibilità verso la digitalizzazione e l'innovazione, che ne aumenti il potenziale di crescita e di sviluppo.
L'iniziativa progettuale "La doppia transazione digitale" ha come obiettivo un insieme di attività rivolte alle micro, piccole e medie imprese di tutti i settori della provincia (così come definite dal Regolamento UE n. 2831/2023), finalizzate alla diffusione della cultura digitale, a migliorare l'accesso alle soluzioni digitali e green, ad offrire sostegno economico alle imprese che intendono avviare iniziative di digitalizzazione e di riconversione energetica.
Promuovere un'economia inclusiva e sostenibile attraverso la trasformazione digitale ed ecologica delle imprese continua ad essere una delle sfide più attuali, sia per dare slancio a produzione e investimenti, sia per "mettere a terra" le iniziative del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR, che rappresentano un'occasione irripetibile per avviare un nuovo ciclo di sviluppo inclusivo e sostenibile del nostro Paese. La "doppia transizione" è infatti considerata uno dei capisaldi della ripresa del nostro Paese ed avrà impatti significativi sulla competitività e sulla crescita

internazionale, come evidenziato dal rapporto DESI 2022 - Digital Economy and Society Index della Commissione Europea: "i progressi che il nostro Paese sarà capace di compiere nei prossimi anni verso la transizione digitale, ecologica e la sostenibilità saranno cruciali per consentire all'intera UE di conseguire gli obiettivi del decennio digitale per il 2030".
Alla luce del contesto sopra delineato il Sistema Camerale – avvalendosi della rete dei PID - Punti Impresa Digitale – ha proposto al MIMIT una nuova progettualità per il triennio 2023-2025 che, oltre a consolidare e potenziare le azioni già realizzate sulla tematica della digitalizzazione, intende affrontare il tema della doppia transizione, che rappresenta un elemento centrale del cambiamento economico-sociale in atto e assume un ruolo prioritario nelle misure e nei progetti di rilancio del nostro Paese, nell'ambito del PNRR.
Con Decreto MIMIT del 23/02/2023 la Camera di Napoli è stata autorizzata per il triennio 2023-2025, assieme alle altre Camere aderenti ai progetti del cosiddetto 20%, a sviluppare diversi progetti finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale.
Le risorse finanziarie previste afferiscono alla realizzazione di progetti a valere sul triennio predetto.
Nel 2024, come già nell'anno 2023, sono stati emanati due bandi promozionali afferenti al progetto Doppia Transizione: uno per voucher digitali PID e l'altro per voucher Transizione Energetica.
Per quanto concerne l'anno 2025 si proseguirà, in funzione delle risorse finanziarie disponibili, alla progettazione di ausili finanziari afferenti all'iniziativa promozionale Doppia Transizione.
Nell'ambito di tale iniziativa sarà potenziato l'Experience Center, il laboratorio camerale di tecnologia digitale tridimensionale, per valorizzare la cultura del digitale presso le imprese e le scuole.
Gli obiettivi prioritari che la presente progettualità intende raggiungere sono:
1. Accrescere la cultura, la consapevolezza e le competenze delle imprese in materia digitale e green, indispensabili per ripensare i processi e i modelli organizzativi in una chiave coerente con la doppia transizione.
2. Sviluppare ecosistemi dell'innovazione digitale e green, indispensabili per rispondere in maniera sempre più concreta, puntuale ed efficace ai fabbisogni tecnologici delle imprese, rafforzando le partnership con i principali Enti di ricerca italiani e favorendo l'incontro tra domanda e offerta di tecnologia, favorendo inoltre la cooperazione tra imprese nei distretti o nelle aree industriali e artigianali per sviluppare la generazione condivisa di energia da fonti rinnovabili.
3. Facilitare la "doppia transizione" attraverso le tecnologie digitali, rafforzando i sistemi di misurazione e di assessment oggi a disposizione dei PID.
4. Accompagnare le imprese nella "doppia transizione", affiancandole nei processi di cambiamento e innovazione, spesso troppo complessi per micro e piccole realtà produttive.
Gli obiettivi sopra riportati saranno realizzati valorizzando le competenze, le professionalità, i contatti e gli strumenti realizzati dai PID, consolidando il bacino di professionalità già presenti all'interno delle Camere sul tema del digitale e integrando la struttura organizzativa con competenze specifiche sulle tematiche legate alla transizione sostenibile ed ecologica.
Per raggiungere gli obiettivi sopra esplicitati, le Camere di commercio - attraverso la rete dei PID -metteranno in campo una serie di azioni riconducibili a 4 linee strategiche di azione per il triennio 2023-2025:
1. potenziamento delle competenze del capitale umano delle PMI in materia digitale e green;
2. creazione e sviluppo di ecosistemi digitali e green;
3. potenziamento degli strumenti di assessment come fattori abilitanti della doppia transizione;
4. accompagnamento delle imprese in materia digitale e green e counseling per l'accesso ai finanziamenti pubblici.
Le suddette linee strategiche andranno ad integrare le attività già in corso di realizzazione (seminari, assessment, voucher, orientamento) che proseguiranno anche nelle future annualità. Per poter intraprendere la doppia transizione, le imprese italiane hanno necessità di essere affiancate nei processi di cambiamento, spesso troppo complessi per micro e piccole realtà, per assenza di cultura, consapevolezza e personale adeguato.
In questo contesto, il ruolo dei PID si è rivelato già fondamentale nella sfida della transizione digitale, attraverso l'erogazione di servizi concreti (assessment, formazione, orientamento, erogazione di risorse economiche, ecc.) capaci di favorire l'adozione delle tecnologie e il cambiamento dei sistemi produttivi

RISULTATI ATTESI:
- Potenziamento delle competenze del capitale umano delle PMI in materia digitale e green;
- Creazione e sviluppo di ecosistemi digitali e green;
- Potenziamento degli strumenti di assessment come fattori abilitanti della doppia transizione;

- Accompagnamento e orientamento alle imprese in materia di digitale e green e counseling per l'accesso ai finanziamenti pubblici.

Nell'ambito dell'anno 2025 si ipotizza la realizzazione delle predette attività attraverso la prosecuzione dell'incarico all'azienda Speciale della CCIAA di Napoli S.I. Impresa volto a sviluppare una serie di prestazioni, attraverso apposito disciplinare di servizio, di supporto alla gestione endoprocedimentale dei bandi, alla organizzazione di eventi PID/ Transizione Energetica in modalità presenza oppure da remoto, allo sviluppo dell'Experience Center.
L'obiettivo è sempre quello di assistere le imprese durante tutti i principali momenti della vita lavorativa in modalità "agile" ma anche per consentire loro di conoscere e poter scegliere in modo più consapevole lo strumento digitale/ green che meglio si addice a garantire lo sviluppo della maturità digitale ed energetica.

Progetto Preparazione alle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti SEI

Anche per il 2025 la CCIAA di Napoli, prosegue l'impegno per lo sviluppo e la promozione delle suddette progettualità già profuso nel 2023 e, in special modo sul progetto "*Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.*", che porta all'estero le imprese partenopee o comunque crea le condizioni favorevoli per approcciare al meglio i mercati internazionali.

Per l'attuazione di detto progetto, come già avvenuto nel 2024, si prevede l'emissione di un bando per la concessione di ausili finanziari finalizzati a sostenere le imprese:

che partecipano come espositori alle fiere internazionali all'estero o in Italia;

che intendono concretizzare percorsi di avvicinamento, orientamento e rafforzamento della presenza all'estero, per le quali sono finanziati interventi, come:

- servizi di analisi e orientamento specialistico per facilitare l'accesso e il radicamento sui mercati esteri, per individuare nuovi canali, per verificare la "prontezza" per partecipazione a gare d'appalto ecc.;
- il potenziamento degli strumenti promozionali e di marketing in lingua straniera, compresa la predisposizione, revisione, traduzione dei contenuti di cataloghi/brochure/presentazioni aziendali;
- l'ottenimento o il rinnovo delle certificazioni di prodotto necessarie all'esportazione nei Paesi target o a sfruttare determinati canali commerciali (es. GDO);
- la protezione del marchio dell'impresa all'estero;
- l'accrescimento delle capacità manageriali dell'impresa attraverso attività consulenziale a carattere specialistico (tema del digitale e sostenibilità come leva per la competitività);
- lo sviluppo delle competenze interne attraverso l'utilizzo in impresa di Export / Import Manager (EX/IM), temporary export manager (TEM) e digital export manager (DEM) in affiancamento al personale aziendale, al fine di implementare le strategie commerciali e le capacità manageriali dell'impresa.
- partecipazione ad incontri d'affari individuali o collettivi (in modalità ibrida o in presenza) trabuyer internazionali e operatori nazionali, anche in preparazione ad un'eventuale attività incoming e outgoing futura;
- l'avvio e lo sviluppo della gestione di business on line, attraverso l'utilizzo e il corretto posizionamento su piattaforme/ marketplace/ sistemi di smart payment internazionali;
- la realizzazione di campagne di marketing digitale o di vetrine digitali in lingua estera per favorire le attività di e-commerce;
- la realizzazione di attività ex-ante ed ex-post rispetto a quelle di promozione commerciale (compresa quella virtuale), quali: analisi e ricerche di mercato, per la predisposizione di studi di fattibilità inerenti a specifici mercati di sbocco; ricerca clienti/partner, per stipulare contratti commerciali o accordi di collaborazione; servizi di follow-up successivi alla partecipazione, per finalizzare i contatti di affari;
- test di mercato con esposizione di prodotti in showroom ed altre location idonee a seconda della tipologia di prodotto;
- assistenza legale/contrattuale/tecnico specialistica per la finalizzazione di contratti d'affari e partecipazione a EU tender e gare internazionali.

Partendo, dunque, dall'assunto che le MPMI non hanno piena consapevolezza delle le soluzioni rese disponibili dal sistema pubblico nazionale per l'internazionalizzazione (a partire, ovviamente, dal sistema delle Camere di commercio) e delle opportunità legate all'offerta privata qualificata a sostegno dell'export, occorre

intervenire proprio su questo ed agire per portare più imprese all'estero, per ampliare il mercato di chi già vi opera, per entrare in nuovi mercati e, di conseguenza, far crescere in maniera stabile i volumi dell'export.

In proposito, per stimolare la domanda di servizi più accurati e specialistici e, quindi, di tipo integrato (che va dall'analisi del corretto posizionamento commerciale alle azioni di assistenza diretta all'estero), nel 2025 si può ipotizzare oltre all'erogazione di voucher in favore delle imprese territoriali laddove vi sia l'utilizzo di servizi integrati all'export, anche importanti attività, nei limiti delle disponibilità organizzative e programmatorie, di:

- animazione del territorio, promuovendo le Misure presso imprese in grado di sviluppare progetti singoli (anche attraverso specifiche attività di formazione e orientamento;
- supporto alle imprese nella valutazione delle capacità e potenzialità per affrontare un percorso di internazionalizzazione, per approcciare nuovi mercati o consolidare quelli esistenti, verificando ad esempio l'adeguatezza della struttura organizzativa, la gamma dei prodotti, il materiale commerciale e l'effettiva fattibilità di un progetto di internazionalizzazione;
- matching fra domanda e offerta di servizi all'internazionalizzazione, assistendo le PMI beneficiarie nell'individuazione dei servizi specialistici o degli eventi fieristici cui partecipare (sulla base dell'area geografica, del settore, del target di riferimento, ecc.), a partire dalle esigenze rilevate nelle fasi indicate in precedenza

Non è poi da escludere la possibilità di:

- attivare un Help desk che potrà poi funzionare da "Esperto risponde" a regime, nella "Fase 2". Si tratta di punti (virtuali ma che si interfacciano con le PMI dei singoli territori) in grado di fornire informazioni e prima assistenza (legale, doganale, contrattuale, fiscale, ecc.) all'export, anche in collaborazione con ICE, Sace e Simest. Attraverso le Camere all'estero sarà, inoltre, possibile offrire informazioni di mercato aggiornate sui principali paesi partner dell'Italia, cui potrà seguire – sulla base delle specifiche esigenze delle imprese assistite dalle CCIAA - un orientamento specialistico per facilitare l'accesso e il radicamento sul mercato, individuare nuovi canali, ecc. Si potrà, ad esempio, valutare eventuali altre opportunità in nuovi mercati (Cina, Brasile, ecc.);
- utilizzare il digitale per continuare a erogare i servizi di accompagnamento e orientamento all'export, adattandoli alle nuove esigenze delle imprese e dei mercati. In quest'ottica, appare necessario portare su piattaforme digitali (a partire da quelle già disponibili nel sistema camerale) tutte le attività di profilazione, diagnostica, formazione e affiancamento per la definizione di piani di pre-fattibilità per l'estero;
- re-indirizzare le imprese che hanno avuto contraccolpi dalla cancellazione di occasioni di business all'estero per guerre e altre calamità naturali (fiere, mostre, b2b, ecc.) verso opportunità di incontro anche in modalità virtuale. Si potranno, quindi, sviluppare percorsi collettivi di B2B virtuali tra buyer internazionali e operatori nazionali;
- realizzare percorsi di affiancamento e di supporto per il posizionamento su piattaforme/ marketplace/ sistemi di smart payment internazionali, attraverso azioni di formazione e assistenza per l'avvicinamento alla gestione di business on line (anche sviluppando progetti focalizzati sui social media) e definizione dei mercati target, per l'identificazione del miglior posizionamento e la definizione del corretto pricing. In tal modo, il sistema camerale potrà realizzare sia servizi *taylor made*, sia individuare imprese o agglomerare gruppi di imprese per accompagnarle all'interno di grandi programmi nazionali come quelli di ICE, che prevedono, tra le altre cose, la valorizzazione e la promozione del Made in Italy su marketplace internazionali e su canali digitali.

Progetto "Turismo"

Con il progetto "Turismo" a valere sui fondi del 20% questa Camera intende mettere in campo una serie di azioni volte ad agevolare il settore turistico che emerge come un settore ancora molto fragile sottoposto ad una concorrenza estera e che, in un contesto internazionale che presenta forti incertezze, ha ancora bisogno di interventi di sistema e di una strategia di riqualificazione dell'offerta e di continuo riposizionamento sui mercati.

Pertanto, si intende fornire assistenza alle imprese in continuità con le precedenti progettualità, utilizzando lo strumento dei contributi/voucher.

Di seguito si riportano le principali linee di intervento.

Una prima linea di intervento riguarda il rafforzamento della qualità della filiera turistica, fornendo assistenza alle imprese in termini di trasferimento delle competenze sui temi della sostenibilità ambientale delle strutture, del turismo accessibile, del turismo digitale, del turismo outdoor e dell'accessibilità, della qualità dei servizi turistici per diffondere tra le imprese della filiera la cultura e la consapevolezza di operare nell'eco sistema delle destinazioni turistiche e dei servizi offerti.

Una seconda linea di intervento è quella che riguarda la promozione dello strumento delle destinazioni turistiche e degli attrattori culturali, quali ambiti territoriali caratterizzati dall'individuazione e dallo sviluppo dei fattori identitari, del posizionamento sui mercati e dello sviluppo di prodotti/servizi mirati a segmenti strategici di domanda turistica. La

camera intende svolgere un ruolo di animazione territoriale promuovendo il confronto tra le imprese e gli altri stakeholder del territorio per lo sviluppo di progetti di filiera (turismo-artigianato di qualità agroalimentare-cultura).
Un'ulteriore linea di intervento riguarda in generale l'aumento dell'attrattività e il miglioramento dei servizi offerti dalla filiera turistico ricettiva attraverso l'incentivazione all'adeguamento tecnologico e all'efficientamento delle strutture, anche sotto il profilo dell'automazione (domotica) e del telecontrollo, in funzione di aumento dei livelli di sicurezza percepita (videosorveglianza).
La CCIAA di Napoli si pone l'obiettivo di rafforzare la propria capacità di essere a supporto delle imprese e dei territori nello sforzo di costruzione di nuovi percorsi di destination management.

Progetto Formazione lavoro

Le linee d'intervento della CCIAA di Napoli nell'ambito del progetto "Formazione lavoro" sono chiamate a rispondere tempestivamente ai fabbisogni urgenti delle imprese, attraverso 'contributi', ossia erogazioni a fondo perduto per sostenere la realizzazione di una specifica azione formativa in azienda per rispondere alle esigenze aziendali di reperire, successivamente, risorse umane con competenze specifiche e strategiche riducendo il mismatching tra formazione scolastica e necessità aziendali mediante la certificazione delle competenze nel settore turistico e nelle altre filiere produttive.

Per la certificazione delle competenze si prevede, come già per il 2024, di emettere un bando a favore delle imprese che parteciperanno alle attività di PCTO per la Certificazione delle Competenze secondo la procedura prevista da Unioncamere.
Inoltre per il 2025 andrebbero attuate Iniziative per la scelta degli ITS, Sportello Nuove Imprese e matching domanda - offerta di lavoro, di concerto con Unioncamere Regionale.

5.3 Ambito strategico 3

→ AZIONI DI PRESIDIO DELLE PRINCIPALI INIZIATIVE DI SVILUPPO TERRITORIALE

Obiettivo strategico 3.1	Sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese
↳ Missione (ex DM. 27.03.2013)	016 - Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo
↳ Programma (ex DM. 27.03.2013)	005 - Internazionalizzazione e Made in Italy

La CCIAA di Napoli può rappresentare un punto di accesso per le imprese della provincia, soprattutto di dimensioni medio-piccole e artigiane, ai mercati internazionali.
La Camera, in collaborazione e in coerenza con i programmi nazionali e regionali, sarà impegnata anche nel 2025 in attività di informazione, formazione, assistenza e orientamento a beneficio delle imprese che vorranno avviare e/o consolidare la propria presenza all'estero, anche grazie al ricorso agli strumenti digitali e all'utilizzo dei canali innovativi di commercializzazione.
L'ente metterà a disposizione supporto professionale qualificato e specialistico per realizzare le suddette attività.
Il principale obiettivo sarà quello di prevedere un coinvolgimento crescente delle imprese esportatrici del territorio nelle iniziative della Camera in materia di internazionalizzazione, sviluppando e consolidando il target di utenti dei servizi informativi, di orientamento e di consulenza.
In particolare, alla luce di quanto appena riportato, la CCIAA si concentrerà su:

- l'attivazione di azioni di preparazione e accompagnamento all'estero realizzate dalle CCIAA, puntando a incrementare il numero di imprese coinvolte e valutate attraverso i comuni strumenti di assessment;
- attività di supporto alle imprese sul tema dell'internazionalizzazione, mediante organizzazione di seminari, workshop, country presentation, corsi di formazione (anche via webinar), B2B con operatori stranieri;
- l'incremento del livello di attività di i orientamento ai mercati, puntando su un numero maggiore di incontri ed eventi organizzati dalla CCIAA o mediante iniziative di sistema;
- assistenza e supporto informativo all'internazionalizzazione, sui programmi comunitari, per l'accesso ai finanziamenti europei e per la ricerca di partner all'estero;
- il supporto alle PMI nell'affrontare i mercati internazionali, mediante la predisposizione del Bando internazionalizzazione, allo scopo di favorire la capacità competitiva delle imprese.

Obiettivo strategico 3.2	Favorire la transizione digitale	

↳ Missione (ex DM. 27.03.2013)	011 - Competitività e sviluppo imprese
↳ Programma (ex DM. 27.03.2013)	005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperativo

Il sistema camerale italiano e, coerentemente, la CCIAA di Napoli promuovono un'economia inclusiva e sostenibile attraverso la trasformazione digitale ed ecologica delle imprese.
Ciò rappresenta una delle sfide più attuali, sia per dare slancio a produzione e investimenti, sia per sviluppare possibili iniziative del PNRR che costituisce un'occasione irripetibile per avviare un nuovo ciclo di sviluppo inclusivo e sostenibile del nostro Paese.
Sia la transizione ecologica che quella green avranno impatti significativi sulla competitività e sulla crescita internazionale.
Le imprese italiane sono quindi chiamate a investire in tecnologia e a produrre in maniera sostenibile: le soluzioni green e digitali diventano così due elementi imprescindibili per la tenuta del sistema produttivo del nostro Paese.
Questo nuovo paradigma produttivo non riguarda solo le grandi imprese ma soprattutto quelle di micro e piccole dimensioni, spesso più impreparate ad affrontare la doppia transizione sia per difficoltà legate all'accesso agli incentivi e alla gestione degli investimenti, sia per l'assenza di professionalità adeguate a gestire i nuovi modelli produttivi.
Alla luce del contesto sopra delineato la CCIAA – avvalendosi del supporto PID - Punto Impresa Digitale presso la propria Azienda Speciale – si propone di:

- potenziare le competenze del capitale umano delle PMI in materia digitale e green
- integrare le professionalità disponibili presso i PID con figure competenti sulla doppia transizione
- formare il personale dei PID sui temi legati alla sostenibilità, ai criteri e agli strumenti rendicontativi della sostenibilità, alla finanza sostenibile
- promuovere iniziative formative specifiche sulla doppia transizione
- realizzare Laboratori digitali (PID-Lab) attraverso spazi dimostrativi sulle tecnologie presso la struttura camerale e/o altre strutture territoriali per favorire le attività di testing da parte delle imprese (test-before-invest)
- potenziare gli strumenti di assessment come fattori abilitanti della transizione e intervenire specificatamente sulla cybersecurity (PID Cyber Check e Cyber Exposure Index)
- promuovere tra le imprese l'utilizzo degli strumenti di valutazione della maturità digitale (SELFI4.0, ZOOM 4.0 e Digital Skill Voyager)
- attivare un sistema di supporto alle imprese per accompagnarle nella doppia transizione e per favorire l'adozione delle tecnologie e la scelta dei partner
- dotare i PID di sistemi informativi sulle opportunità e i bandi di finanziamento disponibili a livello europeo, nazionale e locale per favorire la doppia transizione attraverso il potenziamento delle competenze del personale operante presso i PID in materia di opportunità di finanziamento.

Obiettivo strategico 3.3	Gestire efficacemente le attività promozionali	

↳ Missione (ex DM. 27.03.2013)	011 - Competitività e sviluppo imprese
↳ Programma (ex DM. 27.03.2013)	005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperativo

La Camera, così come previsto dalla normativa, svolge funzioni di interesse generale per il sistema imprenditoriale curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali e attuando interventi finalizzati a incrementare la competitività delle imprese di Napoli e provincia, lo sviluppo del territorio, la tutela e la valorizzazione del sistema produttivo locale attraverso l'elaborazione di misure in grado di fornire alle imprese una vasta gamma di strumenti utili sia per investire nella crescita della propria attività, sia per espandere la propria presenza su mercati emergenti o su nuovi settori, sia, ancora, per reagire alle eventuali difficoltà derivanti dalla congiuntura economica che interessa il sistema Paese.

Una parte delle imprese napoletane, a seguito della pandemia COVID 2019, ha sofferto un periodo di gravi difficoltà economiche che appaiono in via di superamento dopo la ripresa economica che ha investito il nostro Paese. In tale contesto si sono inserite la crisi energetica e la guerra in Ucraina il cui mix ha provocato un aumento del costo della vita che non si sperimentava da molti anni.

Da questo punto di vista sarà necessario prevedere sia una serie di interventi di sostegno al mondo produttivo sia riproporre "eventi" e/o "azioni" in grado di catalizzare l'attenzione, anche mediatica, della collettività su Napoli e sulla sua provincia, in un'ottica di marketing territoriale.

Saranno pertanto valutate iniziative promozionali volte alla emanazione di bandi per il sostegno delle seguenti azioni:

- credito
- ammodernamento tecnologico
- fonti energetiche
- internazionalizzazione
- turismo – cultura
- altri settori.

Ovviamente non mancherà la valutazione di ogni possibile azione di supporto al comparto agroalimentare ed artigiano.

Per l'attuazione di tali programmi l'Ente, in considerazione della grave carenza di risorse umane, si avvarrà, per una parte di essi, della propria Azienda Speciale, soggetto in possesso di consolidata esperienza.

Non mancheranno naturalmente interventi di tipo spot legati al sostegno di particolari e meritevoli progettualità presentate all'ente camerale.

Obiettivo strategico 3.4	Promuovere la cultura del sistema di conciliazione mediazione-arbitrato amministrato e tutelare la posizione giudiziaria dell'ente camerale	

↳ Missione (ex DM. 27.03.2013)	032 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche
↳ Programma (ex DM. 27.03.2013)	003 - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

Le procedure di giustizia alternativa (di seguito anche ADR) come l'arbitrato, la mediazione e la conciliazione costituiscono, ancor più alla luce delle ultime riforme normative, un settore sempre più strategico nell'ambito delle attività camerali, e pertanto nel corso del 2025 ne è prevista la valorizzazione.

Per l'anno 2025 si prevede un aumento consistente delle attività del polo ADR, incardinato presso gli Uffici a Staff del Segretario Generale, dovuto anche alla entrata in vigore della legge Cartabia, che ha esteso l'obbligatorietà della mediazione su più materie.

Nell'ambito della situazione sopra descritta, per l'anno 2025, l'ADR svolgerà le seguenti attività:

- incentivare e potenziare l'utilizzo degli strumenti di giustizia alternativa attraverso attività promozionali;
- migliorare l'ordinaria attività di sportello per informazioni, ricezione pratiche e organizzazione dei vari incontri relativi ai singoli procedimenti nonché informatizzare i fascicoli cartacei;
- modificare il Regolamento di mediazione alla luce della Riforma Cartabia entrata in vigore il 30/06/2023;
- Modificare il Regolamento di mediazione secondo quanto indicato dai Decreti ministeriali attuativi della Riforma Cartabia.

Numerose sono le disposizioni normative rivolte agli organismi di mediazione, in particolare, destinate a definirne:

- requisiti per poter ricevere (e mantenere) l'iscrizione nel registro ministeriale di cui si è detto;
- ruolo, doveri e competenze (specie all'interno del procedimento di mediazione).

Priorità sarà data all'aggiornamento dell'iscrizione dell'Organismo di mediazione nel Registro tenuto presso il Ministero della Giustizia di cui all'art. 3 D.M 180/2010.

Con l'entrata in vigore dal 15 luglio 2022 del nuovo "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza", infatti, viene confermato l'impianto dell'istituto della composizione negoziata della crisi d'impresa che vede la CCIAA soggetto attuatore. La nuova procedura, prevista dalla L. n. 147/2021, offre alle aziende percorsi più accessibili, più rapidi e meno costosi utilizzabili per la ristrutturazione o il risanamento aziendale agevolando l'accesso a procedure alternative al fallimento e scongiurando, così, la degenerazione verso il dissesto. Gli imprenditori commerciali e agricoli iscritti nel RI della CCIAA possono quindi ricorrere all'istituto della "composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa".

In tale contesto normativo appare evidente come la CCIAA assumerà un ruolo sempre più preminente nell'accompagnare le imprese verso la risoluzione delle crisi economico-finanziarie, e le nuove funzioni richiederanno maggiori sforzi organizzativi.

Il notevole carico di lavoro comprenderà la gestione di circa quattrocento fascicoli tra istanze di mediazione, conciliazione, arbitrato, verifiche di sovraindebitamento da parte di OCC, richieste di nomina di esperti per procedure di gestione di composizione negoziata della crisi.

L'attività del Servizio Legale, incardinato allo Staff del Segretario Generale, è incentrata prevalentemente nella gestione del contenzioso mediante l'istruttoria dei ricorsi pervenuti e provvede alla costituzione in giudizio e all'affidamento degli incarichi ai difensori esterni in materia civile, del lavoro, amministrativa e penale nonché nella gestione del contenzioso c.d. "tributario" collegato all'attività istituzionale dell'Area Anagrafe Economica, Ufficio Diritto Annuale/Sanzioni, Protesti, Sanzioni Amministrative.

Il carico di lavoro comprende la gestione in media, di circa 350 fascicoli tra ricorsi in sede di Corte di Giustizia Tributaria di I grado e di II grado e Giudice di Pace, di cui si stima un notevole aumento per il 2025 considerate le vigenti misure governative di definizione agevolata delle cartelle esattoriali.

Per quanto riguarda il contenzioso in materia civile, amministrativa e penale, si prevede che, per il 2025, sulla

base dei dati 2024 che hanno fatto registrare un consistente aumento delle chiamate in causa dell'Ente, vi sarà un trend in salita, tenuto conto del contenzioso amministrativo conseguente la procedura di rinnovo del Consiglio camerale.
Inoltre le attività del Servizio Legale riguarderanno anche il prosieguo delle azioni di recupero somme derivanti in particolare da provvedimenti di condanna per danno erariale emesse in via definitiva dalla Corte dei Conti nonché attività di recupero su sentenze esecutive in materia civile.